

INTIMO
DEA

roberto cavalli
Pigiameria
wonderbra

GUESS
lingerie
unno

Leonte
cavalli

V.le Garibaldi, 78 (SP) - Tel. 0187.770613
Centro Kennedy, 79 (SP) - Tel. 0187.564081

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 22 dicembre 2006
Anno 1 N.43 - Euro 0,50

INTIMO
DEA

roberto cavalli
Pigiameria
wonderbra

GUESS
lingerie
unno

Leonte
cavalli

V.le Garibaldi, 78 (SP) - Tel. 0187.770613
Centro Kennedy, 79 (SP) - Tel. 0187.564081

Natale, tutti buoni, tutti belli, tutti bravi. Poi arriva San Silvestro, scoppiano i mortaretti, saltano i tappi di spumante e... è passata la festa tutto torna come prima. Ma deve essere così per forza? No, forse no. Kennedy diceva: "Non chiedere quello che il tuo Paese può fare per te, ma quello che puoi fare tu per il tuo Paese". Ecco, se ci mettiamo tutti a remare nella stessa direzione magari qualcosa possiamo fare per costruirci un futuro migliore. Il 2007 si presenta con alcune

Per un domani migliore

interessanti novità: uno spezzino ha acuto il comando della flotta militare, abbiamo un nuovo comandante in capo del dipartimento M.M., abbiamo un nuovo direttore generale dell'Asl, e abbiamo due autorevoli candidati alla poltrona di sindaco della città. Ci pare dunque che si possa guardare al domani con rin-

novate speranze. E allora auguri, auguri di tutto cuore ai vecchi e ai nuovi spezzini, auguri a chi soffre e a chi sta bene, auguri a chi è solo, auguri a chi vive nel chiuso di una cella, auguri a chi è lontano dai suoi cari.

È un augurio, di pace e di felicità, che vogliamo inviare a tutti voi attraverso il gioioso messaggio che emana dal cavallino a dondolo pensato e realizzato proprio per i lettori della Gazzetta dal maestro Giuliano Tomaino. (la redazione)



Confartigianato
Imprese

Via Fontevivo, 19 - La Spezia - Tel. 0187 286611 - Fax 0187 286666
E-mail: segreteria@confartigianato.laspezia.it - www.confartigianato.laspezia.it

Caro Babbo Natale

Mi basterebbe uno sponsor per finire il campionato

Caro Babbo Natale, mi chiamo Milvia Manfredini e sono la mamma di Laura e Francesca, le allenatrici dell'S.G. Spezia pallamano che nel campionato 2005-2006 sono riuscite con i loro meravigliosi ragazzi a salire dalla serie C alla serie B.

Ti scrivo perché vorrei che tu riuscissi a farmi trovare sotto l'albero (se non fai in tempo anche nella calza della tua amica Befana) uno o più sponsors per poter arrivare in fondo al campionato di uno sport che tanto ci appassiona.

Noi siamo per ora una squadra autogestita e molti sono i sacrifici che dobbiamo fare per affrontare le trasferte, ma anche le partite casalinghe.

È vero che la pallamano è uno sport poco conosciuto qui da noi, ma se tu ci aiuterai, vedrai che ci impegneremo molto per farlo conoscere... la stampa quest'anno sta già parlando molto di noi e noi non possiamo che esserne fieri.

Grazie Babbo Natale.

Milvia

Manfredini

(Dirigente Uff. S.G. Spezia pallamano)

Vorrei che gli spezzini tornassero a sorridere

So di chiedere molto, forse troppo. Però gironzolando per le strade di Spezia ho notato, non da ora per la verità, che abbiamo tutti (mi ci metto anch'io) un'espressione cupa, corruciata, come se fossimo sempre arrabbiati con il mondo. Eppure basta guardarsi intorno, guardare il mare, il verde dei nostri bellissimi monti, il cielo, per capire che possediamo cose che tanti altri non hanno. E allora provo ad esprimere un desiderio: che gli spezzini, artisti del mugugno, ritrovino anche il piacere del sorriso, il piacere di scherzare e di cantare. D'accordo, non abbiamo molti motivi per essere allegri, ma un sorriso può rendere l'anima più leggera. Perché non provarci?

Johnny Mori

Ciclisti invadenti restate nelle piste

Desidererei che i ciclisti che si sono impossessati della città avessero delle segnaletiche precise, perché da quando hanno conquistato la pista ciclabile hanno deciso di farla da padroni, anche dove questa finisce.

Sfrecciano sotto i portici di via Veneto o perché piove o

perché gli torna più comodo o perché è meno impervio della pista che hanno lì vicino, poi seguono all'impazzata il lato delle scuole di piazza Verdi e lì ritrovi in tutta via Chiodo sotto i portici per rivederli in corso Cavour che avevo capito essere pedonale. Quello che io non so come pedone perché forse non lo sanno neanche loro come ciclisti e allora vorrei che fossero ben chiari a noi e a loro questi spazi. Penso ai pedoni anziani ma non solo, e mi chiedo dove devono camminare per sentirsi tranquilli: avevano già da pensare alle macchine, al borseggiatore, ora devono aggiungere il pensiero dell'arrogante ciclista che ha solo conquistato un regalo che la città gli ha dato senza dargliene dietro la cultura.

Patrizia Capriata

Un po' di "panettoni" nella zona pedonale

Caro Babbo Natale, ti elenco qui di seguito i desideri che vorrei vedere esauditi, ma non pensare che io sia troppo pretenziosa nel presentarti addirittura una lista, semplicemente ti consento di scegliere in funzione delle tue possibilità. Vorrei che nelle vie Manzoni, Ceccardi e Manin, dove si incrociano con il viale Mazzini, fossero riposizionati i "panettoni", cioè quei blocchi di cemento che impediscono alle auto di immettersi nel suddetto viale che, se non sbaglio, dovrebbe essere ancora zona pedonale nel tratto tra via Tommaseo e via Diaz. È una piccola cosa, ma forse tu non sai quanti automobilisti si immettono in viale Mazzini, chi a passo d'uomo, chi alla stessa velocità con cui si percorre viale Italia, per fare manovra, per parcheggiare o addirittura, percorrendolo tutto, per uscire da via Diaz.

La probabilità che qualche bambino o qualche anziano rimanga "stirato" da un'auto non è remota e siccome questo tratto di viale è l'unico che rimane ai nostri bambini per scatenarsi un po', in bici, sui pattini e quant'altro, tanto più che è adiacente al parco giochi, credo di non

chiedere un regalo particolarmente oneroso, ma prezioso sì. Sempre rimanendo in zona (ahimè è qui che abito!) nelle vie Cadorna, Manin, Ceccardi, Manzoni e nel tratto di via Minzoni che con le stesse si interseca, da qualche mese il parcheggio (zona C) è riservato esclusivamente ai residenti.

In un primo momento ho gioito di questa novità, immaginando che la possibilità di trovare parcheggio sarebbe aumentata tantissimo, salvo poi risvegliarmi bruscamente quando mi sono resa conto che nulla è cambiato. Chi, prima, parcheggiava, pagando per il tempo che sostava, adesso lo fa molto più volentieri perché NON PAGA e può lasciare l'auto anche tutto il giorno (ovviamente il personale che controllava se avevi pagato il ticket del parcheggio non passa più).

È vero che chi parcheggia nella zona riservata ai residenti senza esserlo rischia la multa, ma siccome i vigili passano con la frequenza di una stella cometa, il rischio è minimo e la possibilità di parcheggiare in centro è troppo appetitosa.

E che dire del cassonetto dell'immondizia posizionato sulle strisce pedonali all'uscita del portico di via Chiodo angolo via Cadorna?

Caro Babbo Natale forse è meglio che mi fermi qui, faccio molti auguri di Buone Feste a tutti i lettori della Gazzetta ma soprattutto a te, dopo che avrai ricevuto le nostre lettere.

Giovanna Delighieri

A noi anziani piace il liscio Ci regali una sala da ballo?

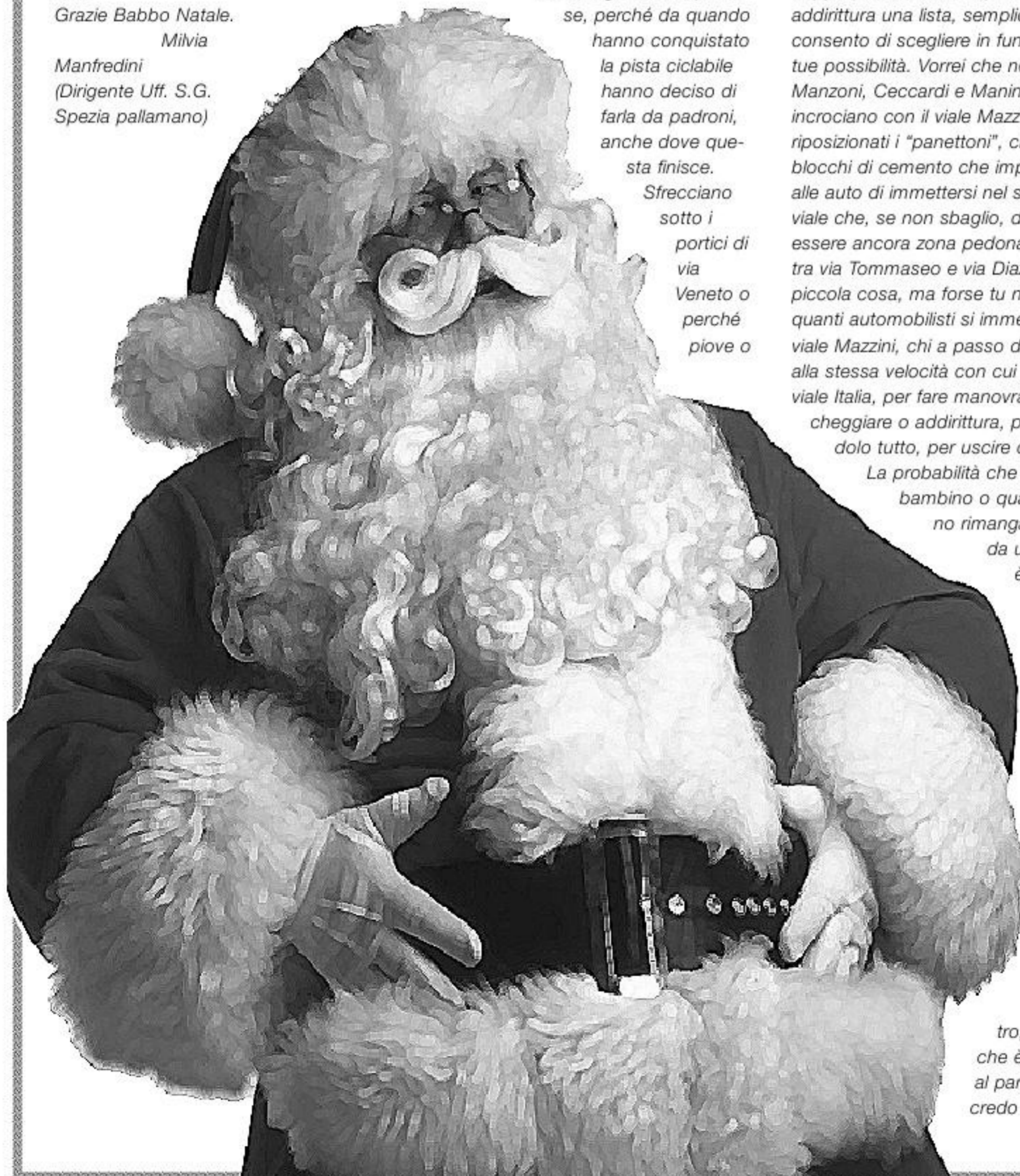
Caro Papà Natale, faccio parte di un nutrito gruppo di anziani spezzini amanti del ballo liscio. Amiamo ballare perché questo ci serve da esercizio fisico e da distrazione piacevole. Anche i medici ce lo consigliano!

Però i locali da ballo mancano a La Spezia e per raggiungere quelli fuori città dobbiamo percorrere molti chilometri con la macchina e parecchi di noi non la possiedono.

Ci chiediamo spesso perché nella nostra città qualcuno non prenda l'iniziativa di organizzare un locale dove anche noi anziani ci si possa divertire pagando il dovuto.

Ti assicuro che sarebbe un'iniziativa molto indovinata e la sala sarebbe sempre affollata e potrebbe servire alternativamente anche i giovani. Da molti anni la sala del cinema dopolavoro in piazza d'Armi è chiusa e potrebbe servire a questo scopo. Mi rendo conto che ciò che ti chiedo potrebbe apparire superfluo ma per gli anziani spezzini sarebbe una conquista. Aiutaci a realizzarla. Grazie.

Franca Mason



vorrei che...



Che bello sarebbe se gli extracomunitari...

Caro Sindaco Babbo Natale, per questo Natale vorrei che tu mi facessi trovare una città più pulita, ordinata, piena di luci colorate con tanti parcheggi per i residenti e per i visitatori che volessero fare shopping per le feste, vorrei che anche ai nostri ospiti extracomunitari, la nostra amministrazione dopo l'accoglienza insegnasse a comportarsi in maniera adeguata alle nostre consuetudini, che alla notte non interrompessero i nostri sonni passando con le auto con la musica al massimo e i finestrini aperti, che al di fuori e dentro i locali o circoli ad una certa ora abbassassero il volume sia dell'impianto stereo sia delle voci, che non passassero con le biciclette sui marciapiedi o sulle strade contromano, che per fare pipì usassero i bagni e non gli angoli, i portoni, le fiancate delle macchine e i cassonetti della N.U. Vorrei che tu riuscissi a portare a compimento una delle tante promesse che ci hai fatto quando ti abbiamo eletto, e vorrei anche poterti ringraziare e scusarmi perché tutto quanto ti ho scritto sopra succedesse davvero. Ciao Giorgetto, Buon Natale da

Cesare

Quel Centro per disabili non è in Africa, è qua

Caro Babbo Natale, non so se lo sai, ma ci sono diversi giovani disabili che trascorrono le loro giornate in un fabbricato che cade a pezzi, con diverse stanze chiuse perché ci piove dentro. Dov'è? No, non è in Africa, è alla Spezia, a Mazzetta per la precisione. Colpa dei privati? No, non c'entrano i privati: quella struttura è dell'Asl, e proprio l'Asl da almeno quattro anni si è presa l'impegno di risolvere il problema. Solo che non lo ha fatto. Tempo fa, parecchio tempo fa, era stato raggiunto un accordo fra Asl, Arte (proprietaria dell'immobile), famiglie e Anffas (che dovrebbe ospitare tem-

poraneamente gli utenti del centro per il tempo necessario alla ricostruzione dell'immobile). Ma l'accordo non è poi stato rispettato. Puoi darci una mano?

A.P.

Questa è la letterina di un bambino cattivo

Caro Babbo Pagano, cari aiutanti, chi vi scrive è un "bambino cattivo" che non ha perso però la fiducia nel vostro buon cuore. Vedete, qualche anno fa ho avuto l'idea, un po' blasè e controten- denza, di acquistare un appar-



tamento nel cuore della città; l'ho fatto perché a me La Spezia piace davvero e, soprattutto, perché amo passeggiare nel centro prima di rincasare o anche solo affacciarmi alla finestra e vedere gente. Ora mi accorgo di essermi comportato da ragazzino viziato e di meritare quello che, difatti, mi sta capitando, in altre parole l'inesorabile ed esponenziale ridursi della mia possibilità di parcheggiare la macchina.

La sera passo sempre più tempo a girare su me stesso in cerca dell'agognato spazio; minuti interminabili soprattutto perché a coronamento di una giornata di lavoro.

A volte mi sorprende a progettare ogni sorta di infrazione al codice della strada come, che so?, abbandonare il veicolo in mezzo a via Chiodo o infilare via Prione all'impazzata... ma per fortuna il

buonsenso non mi ha ancora abbandonato. Ma non sono soltanto il traffico e la congestione dei parcheggi a mettere a dura prova il mio self control. Sono il solo a pensare, per esempio, che per spostarsi da una zona di parcheggio ad un'altra sia necessario seguire un percorso insidioso e contorto? Ma chi c'è al traffico??! Dedalo?! Ma eccolo finalmente, lo vedo come un miraggio... è lui! Il mio parcheggio! "Signora mi scusi! Esce?... Grazie"... metto la freccia, è mio, nessuno può togliermelo più... I'm the king of the world!!! ERRORE! Non mi sono accorto della fila abusiva di macchine, in doppia fila, che reclamano il diritto di prelazione sul parcheggio in questione. Illegale? Certo! D'altra parte l'idea di finire la serata con un occhio nero o un grazioso bassorilievo sulla fiancata della macchina non mi attira... Fatti forza, ingrana la marcia, il mondo è di chi sa osare.

Qualche sera fa, dopo la mia consueta orbita di 40 minuti, mi è capitato di trovare parcheggio in una zona che ho poi scoperto essermi proibita; dovevo essere davvero distratto e stanco! Ben venga quindi una multa di oltre trenta euro per due ore di sosta effettive (dico ma qualcuno di voi ha idea di quanti sono trenta euro ?!?). Per non parlare dell'ultima

moda che si è diffusa in città, esempio luminoso del fantasma che contraddistingue la nostra Italia: qualcuno si è accorto degli scooter e dei ciclomotori posizionati ad hoc con l'unico scopo di assicurarsi un posto macchina personale? Ho chiesto informazioni e mi è stato detto che non esiste modo di punire questo tipo di illecito. Cos'è la targa sul ciclomotore non basta? Io trenta euro e "mototopo" niente? Non fa una piega!... nulla in contrario allora se parcheggio un aeroplano in via Persio immagino...

Caro Babbo Pagano, al contrario della tua, la mia "slitta", ahimè, non vola; e nemmeno si arrampica sugli alberi accidenti! Ho pensato anche di parcheggiarla in Lapponia, pardon, al Canaletto, ma a quel punto la mia passeggiata serale si tradurrebbe in una prova del pentatlon.

Ti prego quindi esaudisci il mio desiderio di Natale, regalami qualche parcheggio... ma che dico regalami! Sono pure disposto a pagare più di quei 10 euro pidocchiosi se questo mi garantisce la salute mentale. E se proprio non

ce la fai per Natale, mi accontento anche dell'anno nuovo promettendoti fin d'ora che, in tal caso, non ti chiederò Befana!

Grazie dell'attenzione e Buon Natale!!!
L. Saccomani

Mi piacerebbe che i ragazzi imparassero l'educazione

Caro Papà Natale, so di chiedere tanto, forse troppo. Ma credo che tu, con le conoscenze che hai, riuscirai a realizzare anche questo sogno. Io vorrei che la scuola insegnasse l'italiano; ma lo insegnasse davvero. Perché, vedi, io ho scoperto che tanti giovani non solo dopo il diploma, ma anche dopo avere conseguito la laurea, non sanno parlare né scrivere in italiano corretto. Ho letto e sentito di quegli strafalcioni da rabbrivire. Vorrei anche, ma qui siamo davvero alla missione impossibile, che la scuola e soprattutto le famiglie insegnassero ai ragazzi l'educazione, perché questa è una merce estremamente rara di questi tempi. Non ci credi? Verifica da te: fatti un giro in autobus in certe ore del giorno, e poi mi saprai dire. Esaudirai i miei desideri? Lo spero tanto, ma non per me, bensì per loro, per i giovani.

Buon Natale e buon anno a tutti
Carla D.T.

Peccato, abbiamo perso molti locali storici

Caro Babbo Natale, vorrei parlarti dei locali storici: non ne abbiamo più nemmeno uno, a chi spettava proteggerli se non all'amministrazione della città?

D'accordo non erano i Florian né il caffè Pedrocchi, ma avevamo l'affascinante drogheria Peer, la suggestiva birreria Dreher, il caffè Crastan rivestito di specchi e boiserie; ultimo scempio quello del bar Peola. Cosa importa vantarsi di antiche glorie, come Santorre di Santarosa che sostava in un caffè cittadino, se non sappiamo onorarle?

Non posso tralasciare un argomento a me carissimo, il verde, gli alberi, fonte di bellezza e di ossigeno, elemento primario per la vita; ne ho visti tagliare e tagliare, mai piantare in mezzo alla città: invece di orribili alberi cubici - orrore! - alti e folti tigli darebbero bellezza e ombra a Piazza Verdi, dove c'è spazio a volontà; vere siepi, alte e folte abbellirebbero via Veneto, via XXIV Maggio e altre strade.

Non posso parlare del mare, che La Spezia non ha più, è stato rubato a questo golfo bellissimo chiamato "dei Poeti".

Spero di poter parlare ancora di questo e di tanti altri importanti argomenti, grazie

Mariarosa Predieri



a t t u a l i t à



IC

collaborazione possibile nella sicurezza e nella logistica

IBM pronta a sostenere l'Università spezzina

di Andrea Squadroni

In una breve pausa dell'assemblea dell'associazione degli industriali spezzini, a Villa Marigola, alla presenza del sindaco Giorgio Pagano e di altri amministratori, tra cui l'assessore Paolo Manfredini che ce ne parla, il presidente e amministratore di IBM Italia, Andrea Pontremoli (nella foto), ha preso un impegno di

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

quelli pesanti, destinato a incidere concretamente sul faticoso sviluppo della provincia. Si tratta di questo: IBM, che, sia detto a beneficio di tutti coloro che sono frastornati dalle vicende di Cisco, Microsoft, Intel, Google, tuttora occupa il vertice mondiale dell'informatica, si è impegnata a sostenere lo sforzo di crescita dell'università spezzina. Questo impegno, che vedrà nelle prossime settimane i necessari approfondimenti, si potrà svolgere su due diversi, e non alternativi, piani. Da un lato, IBM potrebbe sostenere, scientificamente e finanziariamente (leggi

IC

piazza del mercato sotto accusa

Ormai è fatta, ma è proprio brutta!

di Laura Cremolini



I cittadini intervistati nell'ambito della rubrica "Io sindaco?", non di rado tra le cose da annullare, realizzate dall'amministrazione in carica, hanno citato la recente copertura di piazza Cavour.

Il pensiero corre inevitabilmente al lontano passato e lo sguardo è rivolto alla bella fotografia (qui sotto) del 1895, pubblicata in "Gli Alinari alla Spezia: ritratto di una città", nel cui commento Pier Gino Scardigli ricorda che "la piazza ospitò i tradizionali banchi fin dal 1882 e fu nel 1888 dotata di due tettoie, una aperta e l'altra chiusa. Sotto quella aperta si vendevano frutta, verdura e, negli appositi stalli, pesci e frutti di mare. Sotto quella chiusa ogni tipo di commestibili". I non più giovanissimi sottolineano tuttora l'eleganza della struttura scoperta,



che gli studiosi collocano tra gli esempi di arredo urbano di sapore Liberty presenti nella nostra città. Di certo il buon gusto, certamente mirato alla valorizzazione del territorio, non era una rarità.

Quell'antico manufatto non derogava dai postulati dell'Art Nouveau, comprendente la versione italiana del Liberty, per cui funzionalità e bellezza dovevano

L'insoddisfazione è diffusa. Gli esteti contestano l'invasività dell'attuale mastodontica copertura, che contraddice la leggerezza, cui si ispirano numerosi progetti di architetti più o meno famosi, realizzati in tutto il mondo. Ci si domanda se non fosse possibile realizzare un progetto diverso, capace di equilibrare le esigenze commerciali e quelle, legittime, dei residenti. Questi ultimi sono sul piede di guerra fin dall'inizio dei lavori: rilevano la critica situazione ambientale della piazza, la caoticità del traffico, le elevate punte di inquinamento, la persecutoria sottrazione di parcheggi, gli orari della piazza, occupata dalle prime ore della notte fino al pomeriggio inoltrato per la pulizia. Polemicamente si domandano se la piazza non è anche di chi vi abita. Ma si lamentano anche i venditori ambulanti, alcuni dei quali, particolarmente agguerriti, contestarono duramente il sindaco Pagano lo scorso anno durante l'inaugurazione della nuova piazza, costata oltre sette milioni di euro. Non è del tutto appropriato parlare di riqualificazione di spazio cittadino davanti a questo scenario conflittuale, la cui miccia prenderà ancora fuoco per i nuovissimi box piuttosto ingombranti, che stazionano da qualche settimana da un lato della piazza. Ma, a suo tempo, non erano previsti solo box mobi-

li? Il tormentone continua e chi vivrà, vedrà. Sarebbe bene che gli amministratori di domani non chiudessero gli occhi dinanzi a tutto ciò. Sono sufficienti due passi intorno alla piazza durante la settimana, perché anche loro possano apprezzare quello che residenti e ambulanti sopportano ogni giorno.

Convengono certamente che, nonostante il ricco investimento finanziario, il senso estetico della copertura della piazza (fili elettrici volanti, manifesti affissi in ogni dove, pavimentazione già rattoppata, e che dire dell'intenso traffico sui quattro lati?) lascia a desiderare e sentiranno i venditori lamentarsi del vento, della pioggia, della carenza di aree di sosta per i consumatori, del calo delle vendite, ecc.

Ma chi ha deliberato questo progetto era davvero convinto della sua validità?

Pur nella consapevolezza dell'impossibilità di tornare su decisioni così onerose anche dal punto di vista finanziario, si impone una riflessione su quest'area così viva della nostra città. Le immagini della piazza del mercato di inizio secolo sono emblematiche del prezioso contributo della luce alla valorizzazione di ogni angolo urbano. Guardare al passato, con la mente protesa al futuro, sarebbe un auspicabile punto di partenza.

procedere all'unisono. E oggi? Forse pare fuori luogo parlare di funzionalità e di bellezza.

IG mentre si profilano investimenti si fa il bilancio dei primi nove mesi

Il porto? Sta bene, grazie Traffici in buona crescita

Il porto attende l'approvazione definitiva della legge Finanziaria per brindare. Qualora venisse infatti confermata la volontà di eliminare il tetto di spesa del due per cento, ulteriori investimenti potranno essere programmati a beneficio di tutte le attività operanti nel golfo. È questa la valutazione del Comitato Portuale della Spezia che giorni addietro ha approvato il bilancio di previsione 2007 e l'allegato bilancio pluriennale 2007-2009 dell'Autorità Portuale. Nel documento contabile emerge, per il versante della spesa, una significativa compressione delle spese di consulenza e programmazione. Intanto, sono stati resi noti i dati relativi al movimento portuale nel periodo gennaio-settembre.

Traffico ferroviario

Anche nella seconda parte dell'anno è proseguito il trend positivo del trasporto su rotaia. Secondo le informazioni raccolte presso Trenitalia nel mese di settembre sono stati movimentati 26.565 contenitori (teus) con un aumento del 24,4 per cento. Il dato progressivo da inizio anno si attesta a 228.425 teus con un incremento complessivo del 17,1 per cento. La merce trasportata in settembre ammonta a 260mila tonnellate (più 15 per cento) mentre nei nove mesi presi in considerazione è stata pari a due milioni e 256.271 tonnellate



(più 12,3 per cento). I carri ferroviari movimentati sono stati in totale 96.695 (più 19 per cento), di cui 11.143 nel solo mese di settembre (più 22 per cento).

Traffico contenitori

I contenitori transitati complessivamente a settembre in porto sono stati 92.715. Il dato progressivo si attesta su 833.453 teus con un incremento del 6,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 2005.

In totale i contenitori sbarcati ammontano a 419.759 teus, mentre quelli imbarcati sono stati 413.694. Tra i principali terminalisti LSCT (La Spezia Container Terminal del Contship Italia Group), in settem-

bre ha movimentato 82.562 teus per un totale da inizio anno di 731.598 teus con un aumento del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente. Buoni i risultati ottenuti anche dal Terminal del Golfo (Tarros), con un totale da inizio anno di 85.090 teus, pari ad un incremento del 3,5 per cento.

Rinfuse liquide

Nei primi nove mesi del 2006 nel comparto industriale delle rinfuse liquide il porto spezzino ha movimentato tre milioni e 153.888 tonnellate di prodotti, con un incremento rispetto lo scorso anno del 29,2 per cento. In questo comparto sono sempre in ripresa sia le importazioni di

gas liquido al terminal GNL Italia (Panigaglia) con un milione e 663.717 tonnellate sbarcate da inizio anno (più 9,4 per cento), che le movimentazioni di prodotti raffinati con un milione e 441.251 tonnellate complessive (più 66,2 per cento).

Rinfuse solide

In questo settore gli operatori del porto hanno movimentato un totale di un milione e 142.727 tonnellate, confermando sostanzialmente quanto sbarcato nel 2005. Ciò è dovuto esclusivamente alle accresciute importazioni di carbone per 865mila tonnellate (più 25,2 per cento), che compensa la flessione sia nei minerali sbarcati con 68mila tonnellate (meno 55%) che nelle altre rinfuse solide con 203mila tonnellate (meno 18,2 per cento).

Merci varie

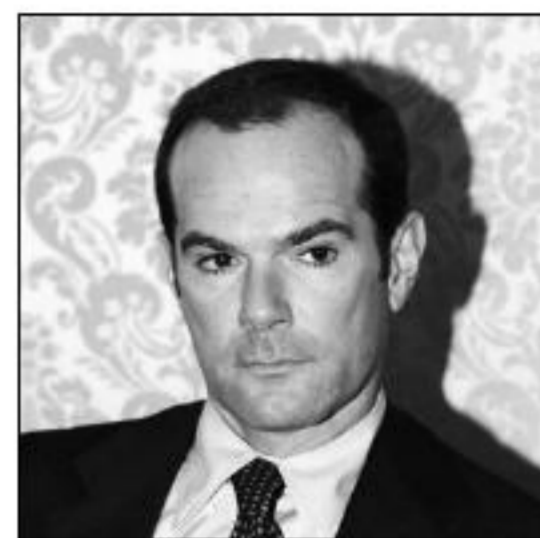
In questo comparto si è registrata una crescita del 2,3% con nove milioni e 974.611 tonnellate complessive movimentate.

Traffico passeggeri

Sono stati 53.438 i passeggeri crocieristi transitati a tutto settembre nel porto della Spezia con un incremento di circa ventimila transiti rispetto al 2005 mentre si ricorda che quest'anno non ci sono stati collegamenti ferry da e verso le isole maggiori.

fondazione Carispe

Bilancio di fine mandato



Gli attuali amministratori della nostra fondazione bancaria hanno licenziato l'aggiornamento al 2007 del documento programmatico previsionale. Gli organi della Fondazione sono in scadenza e il documento non può che precedere una attività che mantiene gli equilibri tra i settori e soprattutto gli impegni pluriennali già avviati. Ai nuovi organismi, che dovrebbero insediarsi ai primi di marzo, il compito di attuare eventuali cambiamenti. I settori rilevanti, quelli per i quali deve essere destinato almeno il 50% degli interventi, sono quelli dell'arte e della cultura, educazione e formazione, la salute pubblica, le patologie psichiche, l'assistenza agli anziani. Nell'insieme assorbono il 95% delle erogazioni. Ma pur in attesa doverosa di affidare ai prossimi organismi la preparazione di una nuova fase, sono significative alcune novità. La prima, meno appariscente ma di importanza primaria, il buon andamento della gestione del patrimonio. A fronte del programma della attuale gestione, di arrivare nel corso del mandato al raddoppio delle risorse da destinare all'attività istituzionale, il 2007 vedrà un sensibile miglioramento dell'obiettivo. Un altro elemento di novità è la disponibilità dichiarata della Fondazione ad attuare il proprio fine statutario anche incostando parte del patrimonio, con l'obbligo evidente di una redditività che lo preservi, sul territorio. In strutture ed infrastrutture di utilità collettiva (a suo tempo, il presidente Melley era stato esplicito riguardo al possibile acquisto di una sede universitaria nel tessuto urbano).

L'indirizzo verso la formazione di quasi tutte le attività culturali tradizionali, è una caratteristica maturata in questi ultimi anni che sta riscuotendo approvazione in particolare nel mondo della scuola. La novità di quest'anno sul piano delle strutture della Fondazione è la nascita di una società strumentale, Fondazione Eventi, che gestirà le attività espositive, editoriali, e culturali proprie della Fondazione, favorite dalla disponibilità piena dei nuovi spazi della sede. Infine, l'intervento destinato a rimanere impresso nello status sociale della nostra provincia. La Fondazione sta realizzando, con proprie risorse e con propria capacità realizzativa, un reparto di emodinamica da donare al sistema sanitario locale. Un intervento di grande valore che incide su patologie frequenti, ad alto rischio, per le quali il nostro territorio doveva ricorrere altrove. Non manca, da ultimo, un segno della coesione solidale del sistema delle fondazioni. È nata a livello nazionale Fondazione Sud, ed il presidente spezzino è entrato nel suo consiglio. (A.S.)

IG si anima il dibattito sull'accoglienza in città

Il turista? Si accoglie così

Prosegue il dibattito sul turismo in città. Riceviamo l'interessante intervento di un concittadino, il signor Enzo Greco, corredato da una fotografia che... parla da sola.

"Un solo esempio, che qui allego, ma potrei citarne tanti altri: tempo fa in Piazza del Bastione, vero centro pedonale, è stato messo questo bel cartellone illustrante il centro storico, soprattutto per chi la nostra città non la conosce: i turisti. Encomiabile iniziativa, tanto più che è bello e funzionale, ma che da ben più di quattro anni nello stato che qui vedete. Nessuno ci fa caso? È passato inosservato? Impossibile! Venendo in centro ci si passa "inesorabilmente" davanti, e questo da quattro anni. Ed è un "pezzo" proprio per i turisti che arrivano e vogliono conoscere la città (per il target giusto come si dice oggi). È solo un piccolo e non oneroso esempio esplicativo. Si fa un gran parlare per rendere la nostra città turistica. Ho sentito interessanti dibattiti, anche in televisione: Calata Paita, centri commerciali, bonifica IP, alberghi ecc., tutto



bello e sono entusiasta che qualcosa si possa muovere dal nostro ormai tradizionale torpore ma prima di tutto, penso che per realizzare questi progetti e farli funzionare e alla fin fine far accorrere turisti dobbiamo fare una cosa basilare: crearci una "mentalità turistica" che noi non abbiamo. Un altro esempio di accoglienza turistica?

Provate a fare una semplice inchiesta di come sono accolti i clienti nei negozi della città. Come fare? Questo è un lavoro non facile che noi dobbiamo affrontare e in primo luogo l'Amministrazione prima di parlare di progetti, che senza una "mentalità turistica" potrebbe essere destinata a fallire e a perdere l'ultima nostra occasione. Sarà dura perché non si deve agire sulle cose ma sugli uomini, ma almeno proviamoci. La mia non vuole essere critica spicciola ma una semplice spinta costruttiva a ben operare, e mettere in moto questa città dalle potenzialità enormi ma che purtroppo si trova solo ora a dover affrontare problemi che fino a poco tempo fa non poteva lontanamente immaginare, ricominciando dalle fondamenta e pensando prima di tutto a una strategia ovviamente "turistica" se ne vogliamo fare una città impostata così. Solo per mettere la prima goccia in questo grande mare cambiamo almeno il cartellone. Meglio che niente!" (Enzo Greco)

IG

31 dicembre '45, prima festa di San Silvestro dopo la guerra

Balli, baci e brindisi fra le case distrutte

di Francesca D'Anna

La notte del Capodanno ha ogni volta un sapore misterioso: come se, voltate le ultime pagine di un libro, ci si preparasse a iniziare la lettura di un nuovo volume senza conoscerne il titolo o il contenuto. Ci piacerà? Quali sorprese ci riserverà l'anno che sta per iniziare? Le stesse domande si affollano da sempre nella mente di chi con abito elegante, capelli freschi di coiffeur, trucco impeccabile si prepara a vivere la "notte più lunga". C'è stato un anno in cui non c'era abbondanza, in cui i vestiti erano consunti sulle ginocchia e sui gomiti, in cui i cappotti venivano rivoltati e passati al fratello più piccolo, in cui non c'era un granché da dividere tranne la gioia di essere finalmente liberi.

Era il 1945.

Per quelli che ne hanno sentito parlare dai nonni o dai genitori, quei ricordi sono legati a doppio filo con le note di "In the mood" con Glenn Miller e ai film hollywoodiani dedicati alla liberazione del nostro paese. E allora, se pensiamo al capodanno del '46, lo vediamo attraverso una sorta di filtro: ci immaginiamo i soldati americani che ballano "cheek to cheek" con le belle ragazze italiane, immensamente grate ai loro salvatori. Chiudendo gli occhi possiamo anche sentire l'aroma di tabacco delle sigarette e perfino vedere il fumo azzurrigno che sale verso l'alto in volute sinuose, annusare l'odore di menta dei chewingum e addirittura sentire sciogliere sulla lingua le tavolette di cioccolato. Cioccolato americano, dopo tanta fame!



già il primo di ottobre le scuole funzionavano regolarmente, anche se per riscaldare le aule si portava la legna da casa, magari recuperata dalle rovine. Si insegnava e si era disposti a imparare, di nuovo (ai direttori

Ma com'è stato realmente il Capodanno '46? Quali erano le sensazioni e le emozioni provate da chi lo ha vissuto in prima persona? Tanto per cominciare, è da dire che proprio il 31 dicembre del '45 il governo alleato, con proclama del tenente generale William D.Morgan, comandante supremo dello scacchiere mediterraneo e governatore militare, decretava la fine dell'occupazione alleata. L'Italia tornava finalmente libera. Tanto bastava per una notte di follie, tra mortaretti e boogie-woogie.

"Anche se non ero alla Spezia, perché in quel periodo ero militare a Roma - ci dice il professor Pietro Cavallini -, venivo spesso a trovare la mia famiglia. Ho un ricordo molto vivo di quella festa. Negli spezzini ho subito notato una vivacità fuori dal normale. Basti pensare che, in una città distrutta all'80%,

didattici di quel periodo, infatti, sono stati dedicati dei vialetti nel parco della Maggolina, come segno di gratitudine verso quelle persone che hanno contribuito a rimettere in moto la vita di tutti i giorni - n.d.r.). Già dalla mattina del 28 di aprile era ripreso il servizio di nettezza urbana con un carro che raccoglieva i rifiuti in giro per la città. Si percepiva un fortissimo spirito di rinascita. Posso dire che le feste non si erano mai interrotte a partire dal 25 aprile. Quella fine d'anno fu la più allegra che io ricordi

anche se, alla felicità di essere finalmente liberi, si univa il dolore delle madri dei ragazzi del '21, quasi tutti morti in guerra. I tre quarti degli spezzini avevano i cappotti fatti con le coperte bianche degli americani che venivano tinte in colori scuri per potere essere indossate. Quelle australiane, invece, erano inutilizzabili per confezionare vestiti poiché erano di un improbabile celestino con una riga azzurra nel mezzo. Neanche tutta la creatività del mondo, e gli spezzini ne avevano tanta, avrebbe potuto aiutare. Quella che si respirava era una gran voglia di vivere, come si vede nei film di Chaplin: il sole che si alza all'orizzonte dopo un lungo periodo di "buio". Ovunque c'erano gioia e speranza".

"L'Ultimo dell'anno? Come dicevano i francesi - racconta l'avvocato Umberto Burla - il 31 dicembre del 1945, l'Italia era una sala da ballo in un cimitero". Era veramente così: eravamo circondati da macerie, ma già nell'estate dello stesso anno si era svolta la prima festa da ballo in piazza Verdi. La voglia di ricominciare era tanta.

Con alcuni amici avevamo fondato un giornale, "Scacco matto" che è uscito, però, solo una volta. Per noi, che eravamo sfollati sulle montagne di Chiavari e avevamo vissuto anni di fame e freddo e ancora freddo e ancora fame, il primo Natale da liberi e l'ultimo dell'anno che seguì, furono davvero festosi... anche se avevamo le toppe al sedere. Devo ammettere che per quelli come me, nati sotto il regime, prima del 1945 il concetto di libertà non era tanto comprensibile. Il duce diceva che era nostro padre e che vegliava su di noi e noi ci credevamo, era normale. Ma una volta scoperta la vera libertà ci siamo accorti che era una cosa bellissima, impagabile. A scuola ci scambiavamo le esperienze. Un mio insegnante di liceo veniva dalla prigionia in Germania, una professoressa era dovuta rimanere nascosta perché ebrea, un altro docente veniva dall'Africa. Con i compagni ricordavamo i nostri amici che non c'erano più. L'estate facevamo il bagno al molo Italia tra i relitti, in porto ce n'erano più di trecento, ed excitavamo le mine. Dovevamo continuare a vivere. Ci leccavamo le ferite ed era il solo modo per tornare lentamente alla normalità. La cosa più bella era la luce accesa alla notte. Dal '40 al '43 si girava con le torce e guai se filtrava una lama di luce dalle finestre! Finalmente si potevano tenere le persiane



ne e le tende aperte ed era bellissimo vedere le case illuminate. Con mio padre andavo nei pressi della base americana di Camp Darby e prendevamo le coperte dei "Prisoners of war". Venivano usate per fare i cappotti. Ma erano un po' più brutte e meno funzionali di quelle bianche. A parte il colore che non era dei più belli (uno strano marrone chiaro) nel mezzo avevano la p e la w maiscole, "prisoners of war", appunto. Comunque venissero tagliate, una delle due iniziali rimaneva sulla pezza. Così le donne si erano ingegnate a cucire i cappotti in modo che le lettere rimanessero sotto il braccio sinistro che, si sa, si usa meno del destro. L'arte di arrangiarsi... è questa che ci ha permesso di sopravvivere. Quando ho deciso di iscrivermi all'università, nel 1946, alla mattina prendevo un carro bestiame che partiva dalla stazione di Spezia alle 5.20. Con un gruppo di studenti come me, arrivavo a Genova, tutto infreddolito e affumicato, alle 10.15. Era un sacrificio che valeva la pena di fare - ha concluso Burla -, eravamo vivi e liberi. La libertà ci faceva superare qualsiasi disagio".

E noi, gente del terzo millennio, ogni tanto dovremmo ricordarci di brindare in onore di chi ci ha permesso di vivere l'odierna, "normale", condizione di uomini liberi. Felice anno nuovo, Happy new year!

IG

con la pace, si fa il conto dei danni

La città era a pezzi

La guerra è finita, e con l'arrivo della pace è possibile cominciare a guardarsi attorno e fare il conto dei danni. Danni che sono spaventosi.

A parte gli sconvolgimenti causati dalle bombe in arsenale, il porto e le maggiori fabbriche sono fuori uso.

Le verifiche condotte in città portano a stabilire che sotto le bombe sono crollati 450 edifici mentre altri 1.350 risultano sinistrati. In totale, trentottomila spezzini sono senza un tetto.

Gli ordigni inesplosi disseminati nel golfo rendono praticamente impossibile la navigazione, così come interrotti sono i collegamenti ferroviari.

Le relazioni marittime con Genova vengono assicurate da battelli che partono da Lerici e da Portovenere. Una parvenza di normalità si raggiunge solo con la bonifica del golfo dall'insidia delle bombe ancora efficienti, e dalla liberazione dei due varchi della diga foranea rimasti ostruiti da naviglio fatto affondare dai tedeschi per impedire l'accesso al naviglio americano.

ACCADEVA ANCHE...

Il 7 settembre 1945 monsignor Giuseppe Stella, dal 6 gennaio del '44 vescovo di Utica, viene nominato vescovo della diocesi di Luni (La Spezia), Sarzana e Brugnato.

Trainata dai rimorchiatori nel 1945 arriva nel golfo la portaerei "Aquila", che poi è il vecchio piroscalo Roma riadattato per imbarcare improbabili aerei italiani. Come portaerei infatti, non è mai entrata in servizio. Sarà demolita nel 1951 all'interno dell'arsenale.

Nel 1945 nasce alla Spezia Giuliano Tomaino. Diventerà un famoso pittore che un critico definirà "un poeta del terzo millennio".

Nel 1945 l'associazione degli industriali della Spezia diventa socio effettivo di Confindustria nazionale. Messa in ginocchio dalla guerra, l'imprenditoria e i lavoratori spezzini rialzano la testa, si rimboccano le maniche, e danno il via alla grande opera di ricostruzione della città e della provincia.

La guerra è finita da poco più di tre mesi e il golfo va in cerca della sospirata normalità. Normalità vuole anche dire Palio del golfo. Ma c'è qualche problema perché la passeggiata Morin... è distrutta dalle bombe. Perciò, le borgate sono costrette a disputare, per la prima e unica volta, il palio in trasferta: campo di gara sarà la baia antistante San Terenzo, e la barca di casa vincerà così il primo palio del dopoguerra.



SUZUKI
Ride the winds of change

L'eleganza, la personalità sportiva, il gusto di distinguersi: il nuovo Burgman 400 e Alessandro Del Piero hanno in comune il fatto di essere splendidamente fuori dal comune. Autentici campioni di stile.

My Burgman.com

- > Omologato EURO 3
- > Parabrezza ampio per maggiore protezione dal vento
- > Vano sottosella da 63 litri
- > Vani portaoggetti nella parte anteriore della carrozzeria
- > Doppia sella a gradino con schienale per il pilota registrabile su 5 diverse posizioni

MOTORSCOOTER

www.motorscooter.it
Via Variante Aurelia, 133
SARZANA - SP
Tel. 0187/629238
E-mail info@motorscooter.it

SUZUKI
Ride the winds of change
Concessionaria Esclusiva per La Spezia e provincia

Lubrificanti **MOTUL** **Corona Extra**
Findomestic www.suzuki.it
MONDIAL ASSISTANCE
ALSTARE **800-452625**

SCONTI E SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE

ACQUISTI OGGI E PAGHI IN ESTATE 2007

CONCESSIONARIA PEUGEOT NUOVA GEICOVA S.R.L.
Via Privata O.T.O. 16 - La Spezia
Tel. 0187-509328 - Fax 0187-513167



È NATA L'AUTO PER CHI DENTRO È ANCORA ENFANT. VIENI A FARCI UN GIRO.

A PARTIRE DA 10.500 € PREZZO DI LANCIO

NUOVA PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE. È arrivata sulla scia della 206 Enfant Terrible ed è già pronta a superare il mito. È la nuova Peugeot 207. Basta guardare la sua linea sportiva per sentire la sua energia. Basta provarla per scoprire il confort dei suoi interni spaziosi e curati e i suoi motori: benzina 1.4 da 75 CV e 90 CV, 1.6 da 110 CV e Diesel HDi 1.4 da 70 CV, 1.6 da 90 CV e 110 CV con FAP®.

207 **PEUGEOT**

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Scade il 31/10/06.
Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,8 a 9,3; extraurbano da 3,8 a 5,6; combinato da 4,5 a 7,0; emissioni CO₂ g/km: da 120 a 166.

IG Le manifestazioni di Natale da Fiumaretta alla Palmaria

Notte santa con i sub Gesù viene dal mare

di Francesca D'Anna

L'acqua, da sempre fonte inesauribile di vita, anche quest'anno è stata e sarà testimone della nascita del Bambino Gesù.

Nell'entroterra, a Carro, il Natale è stato celebrato con un po' di anticipo, il 16 alle 10 del mattino, il primo appuntamento dedicato a tutte le persone che vivono e lavorano nella valle. Ideato dal sub dei record Vittorio Innocente, l'evento ha visto una grande partecipazione di pubblico riunitosi alla diga di ponte Santa Margherita.

Vittorio, accompagnato dai sommozzatori del club "Spedizione blu" e dai vigili del fuoco, si è soffermato in preghiera sui fondali del Vara, una preghiera per tutte le persone che soffrono e per lanciare un messaggio di pace. Al termine dell'immersione

solita passione l'evento religioso più importante dell'anno: la notte Santa. Alla Spezia questa tradizione è iniziata negli anni '70 in passeggiata Morin, con il "Gruppo sub Ospedale" che di anno in anno ha migliorato la rappresentazione della natività. La statua di quel "bimbo" così speciale, anche quest'anno sarà portata in processione per le vie del centro fino a raggiungere la Chiesa Santa Maria.

Anche Tellaro ha una lunga tradizione per ciò che concerne la vigilia di Natale e qui il Bambinello emergerà dalle acque insieme ai sub di "Spedizione blu" per poi venire trasportato nella parrocchia dove verrà accolto dalle note gloria.

Il borgo sarà illuminato da oltre 5.000 lumini di cera contenuti in arbanelle di vetro: sui balconi, lungo le vie e i carrugi interessati dalla processione scintilleranno migliaia di fiammelle che riscalderanno il cuore di quanti si recheranno a Tellaro. Pure a Cadimare si ripeterà, come ogni anno, la manifestazione natalizia subacquea organizzata dall'associazione Aequa, con la collaborazione di Cadimare 2000 e la partecipazione di Vittorio Innocente.

Per la prima volta anche il pubblico potrà seguire su un maxischermo quello che accade sottacqua. Si potranno così vedere tutte le operazioni che porteranno in superficie la statua di Gesù Bambino.

In Palmaria per il decimo anno consecutivo verrà celebrato, al mattino,

il "Natale della gente di mare" e in quell'occasione si suggellerà il



gemellaggio tra la Val di Vara e La Spezia, con l'unione dell'acqua del fiume con quella del golfo sempre da parte di Innocente.

L'iniziativa, nata nel 1996 su iniziativa dello scomparso Pino Tomaino, vuole essere un modo per ricordare tutti coloro che lavorano quotidianamente in mare. La manifestazione vedrà anche l'impegno di importanti realtà della nostra zona: l'Assonautica e Navigazione golfo dei poeti - che vi contribuiscono da anni in maniera del tutto gratuita e che, quest'anno, offriranno un buffet a tutti gli intervenuti - e la Marina militare che aprirà le porte delle chiesette della Palmaria.

L'acqua sarà il teatro delle celebrazioni anche a Fiumaretta dove le "brucchielle", tradizionali imbarcazioni, sfileranno la notte del 24 in processione sul fiume Magra accompagnate da numerose fiaccole. Tanti modi di ricordare la nascita di un bambino, in un luogo completamente differente, che ha cambiato la storia dell'umanità.



PROGRAMMA

TERRIZZO, ISOLA PALMARIA

24 dicembre

Alle 9: dalla passeggiata Morin partenza del battello messo a disposizione gratuitamente dai battellieri del consorzio "Navigazione golfo dei poeti".

Alle 9.30: il battello arriva a Porto Venere e carica nuovi passeggeri.

Alle 10.15: arrivo del battello al Terrizzo. Immersione dei sub del club "Spedizione blu" con Vittorio Innocente per "far nascere" Gesù Bambino. Benedizione delle imbarcazioni, processione e messa nella cappella della Marina militare.

Alle 12: rinfresco offerto da Assonautica a bordo del battello.

LA SPEZIA

Nei giorni che precedono il Natale il "Gruppo sub ospedale" allestisce il presepe realizzato nel 2002 in collaborazione con l'Istituto "Chiodo".

24 dicembre

Alle 22: appuntamento sulla passeggiata Morin.

Alle 22.30: immersione con torce a vento dei sommozzatori del "Gso".

Alle 23: recupero della conchiglia contenente la statua di Gesù Bambino accompagnati dalla voce del poeta Loris Renzo, accensione fuochi d'artificio per illuminare il campo d'immersione e giochi d'acqua realizzati grazie alla motobarca dei vigili del fuoco.

Alle 23.25: la statua raggiunge la passeggiata e viene portata in processione per via Chiodo e corso Cavour fino a raggiungere la chiesa di santa Maria.

Alle 24: il Bambino entra in procattedrale portato a spalle dai sub. Inizio celebrazione liturgica del Natale.

MUGGIANO

24 dicembre

Il gruppo sportivo marinaro Guido Ringressi del Muggiano organizza il Natale subacqueo.

Alle 22.40: natività del mare.

Alle 22.50: processione con fiaccolata dal porticciolo alla Chiesa di Sant'Anna dove alle 23 si svolgerà la santa messa.

Alle 24: Babbo Natale incontrerà grandi e piccini in piazzetta don Aurelio.

TELLARO

24 dicembre

Alle 21.30: esibizione del coro gospel "Joyful singers" alla marina di Tellaro.

Alle 23.30: i sub del club "Spedizione blu" si immergeranno alla luce delle torce per portare in superficie la cesta in cui riposa il Bambinello - processione per le vie del borgo. Alle 24: salutato da canti il Bimbo fa il suo ingresso nella chiesa dedicata a Maria "Stella maris". Celebrazione della messa di Natale accompagnata dal coro.



a cui hanno assistito le autorità della Val di Vara e della città, i sub, seguiti da un gran numero di persone giunte da ogni parte della provincia, si sono recati nella piccola cappella di pietra in riva al fiume dove è stata officiata la santa messa.

La statua del Bambino con la quale è stata effettuata l'immersione è davvero molto speciale, è stata donata da Giovanni Paolo II nel 1978 al club di sub spezzini.

"L'emozione di tenere di tenere fra le braccia la statua di Gesù Bambino - ha detto Vittorio - e pregare nei fondali del fiume Vara, come per incanto mi ha fatto superare il freddo causato dall'impatto dell'acqua gelida".

Nell'occasione si è svolto anche un gesto altamente simbolico: l'acqua del mare è stata versata nel Vara.

Un po' in tutto il nostro golfo i subacquei accompagneranno con la



a

g

e

€.40,00
Tutto compreso



Brindisi natalizio con Scampo nell'acquario
Polpo con grano Farro e scaglie di Parmigiano
Gamberi con melone e miele di Rododendro
Capesante alla griglia con vellutata di porri e zucchine

Crostini di fegatini
Terrina di Cinghiale e Mandorle
Tortino di Carciofi

Risotto con Vongole e Carciofi
Ravioli di carne al ragù
Involtino filetto di Ombrina e Melanzana
Sorbetto al Limone

Coniglio ripieno con funghi Porcini
Zuppetta di frutti di bosco e tortino al cioccolato
Frutta secca - Panettone - Spumante
Acqua minerale - Caffè - Limoncino
Vino Sharis cantina Livio Felluga

E' necessaria la prenotazione Tel. 0187-24116 - Cell. 335-7726875 - Fax 0187-735441
E-Mail: info@ristoranteallincontro.it - www.ristoranteallincontro.it
Via Sapri, 10 La Spezia



DOVE E QUANDO

VENERDÌ 22

MUSICA - Al Pegaso Music Live alle 22.15 Scariolanti in concerto. Il repertorio proposto dal gruppo prende spunto dalla tradizione delle ballate che hanno accompagnato tutte le lotte e le conquiste sociali del '900.

MOSTRE - La mostra "Agostino Fossati il mare dipinto" si inaugura alle 17 alla Palazzina delle Arti (aperta fino al 10 marzo dal martedì alla domenica 10-12 e 14-19. Al Museo Lia "Regina, sposa, madre. L'iconografia della Vergine fra Rinascimento e età barocca", visita guidata a tema compresa nel costo del biglietto. Nello "Studio d'arte" di via Tommaseo 32 Antonio Barrani e Luciano Viani firmano una mostra a due, sino a fine mese. Alle opere ricche di gestualità e di simbolismi di Barrani si affianca l'elegante rigosità compositiva di Viani. I loro dipinti compongono uno scenario che meraviglia per autonomia ideativa e per manualità tecnica. Al Circolo "A. Del Santo" (via Minzoni, 62, fino al 18 gennaio) collettiva sul tema del Natale degli artisti aderenti all'Ucai, comprendente dipinti, sculture, opere grafiche e testi poetici di Alayza, Armelloni, Barini, Becchetti, Benedetto, Borrini, Brogi, Corbani, Delsanto jr., Delfini, Gentile, Gianrossi, Giuliano, Imberciadori, Longaretti, Maddaluno, Marino, Maucci, Menchini, Mismas, Mordacci, Ortis, Parodi,

Pasquali, Pino, Plastina, Raggi, Ravecca, Reggio, Rosa, Rossi, Santernetti, Sarti e Vignale.

SABATO 23

TEATRO - Sabato 23 alle 21 al Teatro Astoria di Lerici si svolge il concerto "AlesiEnsemble". Pianoforte Marco Alesi, violino Helena Valentová, viola Gwendolyn Fisher, violoncello Anna Martin-Scrase, fisarmonica Muamer Kebic, chitarra Raul Funes, contrabbasso Ingo Nagel.

MUSICA - Alla Skaletta l'hard core da Milano dei La Crisi preceduti dall'esibizione degli I'm not myself today. Al Rda May Day "X-mas bash", dancehall natalizia in attesa del 2007.

LUNEDÌ 25

MUSICA - Alle 22 alla Skaletta di via Crispi 168 Xmas party con i Di Maggio Connection e il dj set di Rockabilly Psychosis.

MARTEDÌ 26

SPETTACOLO INTERATTIVO - Alle 16,30 in sala Dante il pubblico potrà confrontarsi con gli attori in "Pinocchio - Qual è il segreto per crescere?". La domanda che il burattino pone alla Fata turchina verrà girata agli spettatori.

GIOVEDÌ 28

IL MERCATO DEL BARATTO - Scambio di giocattoli usati, riciclo e istruzioni per l'uso rivolto ai bambini e, perché no?, anche agli adulti. L'iniziativa si svolgerà alle 16 in piazzetta Loggia de' Banchi.

VEN

MUSICA
Bernardi
Skaletta
Perpigna
21 in pia
per un
scompar

SAB

IL GATTO
di rispett
ro impor
favola ch
Dante al

DOM

MUSICA
Leeches
Spèza".

LUN

I MUSICA
pagnia
grandi e
abbando
rendere
TEATRO
sinfonica
Marcian

CEPARANA (LA SPEZIA)
Produzione Dolciaria Artigianale
 Biscotto della salute - Pandolce Genovese
 Torta della nonna - Ciambellone - Panettoni
 Tel. 0187-932192 - Tel. 0187-931110
 Fax 0187-939031
 www.baldassini.com



PANARIELLO

Giorgio Panariello è uno dei personaggi più cari e amati del mondo artistico italiano. Conosciuta dalla maggior parte dei telespettatori per la conduzione di spettacoli di prima serata di grande successo come "Torno sabato", Giorgio ha calcato per la prima volta il palcoscenico con il cabaret in compagnia di due toscanacci doc, i suoi amici di sempre Carlo e Leonardo Pieraccioni. Approdato alla TV, da un livello locale, ben presto ha saputo conquistare un grande pubblico vincendo la seconda edizione di "Stasera mi butto". Il successo è arrivato anche a livello nazionale con la sua partecipazione a molte trasmissioni e reti nazionali, pubbliche e private, a partire da "Fresca" in onda su Videomusic. Ma Giorgio è anche tutto un attore teatrale in grado di reggere uno spettacolo fatto di monologhi esilaranti e di personaggi tanto assurdi quanto incredibilmente riconoscibili nella vita di tutti i giorni: dal "Simone bagnino", il fanfarone versiliese a "Simone il bimbo con una predilezione spiccata per i Po

24/25/31
dicembre
Natale e
Capodanno
Gilda

Gilda organizza...

Addii al celibato
Cene di lavoro
Feste di laurea
Compleanni

Gilda

Via Sarzanese
Loc. Quiesa Colle Paradiso
Massarosa (LU)
Telefono 0584.975477
Cell. 328.2940930
www.gilda2.it

n

d

a

Venerdì 29

- Al Pegaso Music Live alle 22.15 Max De and Python con la loro musica blues. Alla alle 22 i Sonic Chicken 4 con il loro garage da n, Francia. Sul palco anche gli Honey Don't. Alle zazzetta Loggia de' Banchi la Rino Gaetano band tributo al grande cantautore prematuramente so.

Sabato 30

CON GLI STIVALI - I soldi possono dare un alone abilità, ma a volte si scopre che non sono davventanti. È quanto sostiene il protagonista di questa e la compagnia "Reatto" mette in scena in sala le 16,30.

Domenica 31

- Alla Skaletta new years eve party con i The e una sequenza di dj set. Al Rda MayDay "Vibra

Venerdì 1

ANTI DI BREMA - Alle 16,30 in sala Dante la com- Reatto" metterà in scena una favola amata da e piccini. Una sgangherata banda di animali onati dai loro padroni perché troppo vecchi per si mettono in viaggio per inseguire il loro sogno. - Alle 16,30 al Teatro Astoria di Lerici l'orchestra a Ucraina da camera diretta da Gianluca o presenta il concerto di Capodanno.

L'Elisir della Bellezza

Ritagliando
questo coupon
SCONTO DEL 20%
su un trattamento

Centro Estetico
Solarium

Via Variante Aurelia, 66 - 19038
Sarzana (SP) - Tel. 0187 62.28.11

TUTTO PER LO SNOWBOARD - SKATE - SURF

Matshop

www.matshop.it
Laboratorio Specializzato
Riparazione Noleggio
Snowboard - Sci



VIA DELLA PACE, 31 - SARZANA - 0187.610102



Ristorante Cadorna

dal lunedì al venerdì
a pranzo menù a euro 18,00
Primo + Secondo di mare
1 acqua, 1 caffè

Viale Mazzini, 3
19121 - La Spezia
Tel. e Fax 0187.736.279
chiuso il mercoledì

PANIELLO al CIVICO

simpati- nosciuto sua con- de suc- to per la insieme a rlo Conti apprima uistare il zione di cascata oni delle da "Aria è soprat- e da solo e di per- nte rico- Mario il one", il ver ran-

gers, da "Merigo", l'ubriacone del quartiere alla "Signora Italia", la simpatica pettegola seduta sotto il casco del parrucchiere pronta a sparare a zero su chiunque le venga in mente, soprattutto sulle nuore. E a proposito di zero... Non possiamo non citare la sua imitazione più azzeccata: quella del cantante Renato Zero. Panariello arriverà alla Spezia per allietare l'inizio delle vacanze natalizie con il suo nuovo spettacolo "FACCIO DEL MIO MEGLIO", con la regia di Giampiero Solari, in scena al Civico il 22 e 23 dicembre alle 21 che si preannuncia come un grande successo. Per comprendere fino a che punto lo spettacolo si cali nella realtà attuale basta pensare che la signora Italia si darà alle intercettazioni telefoniche. Il comico toscano torna a teatro con i suoi cavalli di battaglia (anche il "bellissimo" Naomo e il macellaio Pio Bove) ma proporrà nuovi e irresistibili personaggi che cresceranno serata dopo serata. "Tornare a teatro - dice l'attore - per me è come tornare a casa, al mio paese. È fermarsi un momento, voltarsi indie-

tro e scoprire di essere finalmente... seguito". Uno degli ultimi impegni che lo ha tenuto lontano dal palcoscenico è stato il seguito del film "Notte prima degli esami" del regista Fausto Brizzi in cui interpreta il padre del protagonista, il giovane attore Nicolas Vaporidis. Giorgio Panariello è un artista a tutto tondo: oltre a una vis comica eccezionale, possiede una grande sensibilità che lo porta a recitare dei monologhi che toccano nel profondo. Nei suoi spettacoli, spesso fa riferimento a temi di grande attualità che provocano reazioni forti, commuovendo la platea e facendo riflettere su realtà terribili come la condizione che vivono gli anziani in questo mondo frenetico e spietato o come l'abbandono degli animali. Come tutti i grandi attori, riesce a far passare il pubblico dalle risate più fragorose all'emozione più silenziosa: segno che riesce, qualsiasi cosa faccia, a colpire nel segno. Aspettiamo di vederlo all'opera in questo che è stato già catalogato come il suo ennesimo successo. (F.D'A.)

auguri...auguri...auguri...auguri
...auguri...auguri...auguri...auguri

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto



**Noleggio Impianti
Audio e Luci**

15 Sale Prove per Gruppi e Band
Formazione artisti, musicisti e tecnici
orario continuato 24 ore su 24
Impianto elettrico e Riscaldamento indipendente
lezioni private in sede

in collaborazione

con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

ri...auguri...auguri...auguri...auguri
auguri...auguri...auguri...auguri..



Auguri di
Buon Natale
e felice Anno Nuovo



via cadorna, 18 - 19121 La Spezia - tel. 0187/736157 - fax 0187/750042



CERCHI LAVORO

**QUESTA È L'AZIENDA GIUSTA PER TE!!!
STIAMO CERCANDO 20 PERSONE
DA INSERIRE PRESSO LA NOSTRA FILIALE
CON REGOLARE CONTRATTO DI COLLABORAZIONE**

SI RICHIEDE:

- SERIETÀ E VOGLIA DI MIGLIORARE -

- SE HAI QUESTI REQUISITI -

TI OFFRIAMO:

- FORMAZIONE GRATUITA -

- CARRIERA MANAGERIALE -

- FISSO MENSILE -

- FULL TIME € 1000 DI FISSO E PART TIME € 400 DI FISSO -

- NO MULTILEVEL MARKETING -

**NON ESITARE CHIAMA ORA!!!
0187-010046 / 3939234767**

ELETTROSISTEMI

di Taveri Giorgio

TECNOLOGIE ECOLOGICHE APPLICATE
CENTRO DEL RISPARMIO ENERGETICO
ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA

TERMICA A PANNELLI CON ACCUMULATORI
INCORPORATI O SEPARATI

ELETTRICA DI TIPO FOTOVOLTAICO
CONNESSI IN RETE O ISOLATI

SFRUTTA L'ENERGIA SOLARE E LA NUOVA NORMATIVA DI LEGGE
RISPARMIA SULLA BOLLETTA DELLA LUCE SENZA TOCCARE I TUOI SOLDI

NON SOLO ENERGIA

ANTIFURTO

IQL
LOGISTY

CLIMATIZZAZIONE

MITSUBISHI ELECTRIC

IMPIANTI ELETTRICI

bticino VIMAR GEMISS

IMPIANTI TV

TV DIGITAL TV SYSTEM SKY
SKY INSTALLER

ELETTROSISTEMI

di Taveri Giorgio

**TRATTAMENTO ACQUA
E COMBUSTIBILI**

**RISCALDAMENTO A
RAGGI INFRAROSSI**

AUTOMAZIONE CANCELLI

FABRINI

Realizzazione di:
Impianti elettrici civili ed industriali - Impianti citofonici e videofonici
Automazioni cancelli - TV reti nazionali e satellitari - Aspirapolveri centralizzati
Antifurti e Videocontrollo - Rete dati - Manutenzione impianti - Impianti fotovoltaici
Impianti solari di produzione energia termica ed elettrica ad inseguimento solare
Tecnologie ecologiche applicate - Trattamento dell'acqua e dei combustibili
Impianti di climatizzazione

Via Buonviaggio, 281/285 - La Spezia - Tel. 0187.517451 Fax 0187.569217

LA SPEZIA
Corso Nazionale 117
Tel. 0187/510937
Fax 0187/514050
laspezia@gabetti.it
www.gabetti.it

LA SPEZIA

g

abetti

PROPERTY SOLUTIONS

SARZANA
Via Landinelli, 53
Tel. 0187/622800
Fax 0187/606654
sarzana@gabetti.it
www.gabetti.it

ZONA EST - LA SPEZIA

□ MAZZETTA

In casale indipendente, tranquillo e luminoso, ristrutturato vani 3,5 con balconata ed utilizzo ampio giardino attrezzato condominiale.

€ 175.000 rif. 290E

□ CEPARANA

In zona centralissima, servita, palazzo recente con ascensore, vani 2,5 con balconata, ripostiglio e posto auto. Abitabile subito.

€ 90.000 rif. 407E

□ NUOVO TRIBUNALE

In palazzo con ascensore, vista aperta, ampio 8 vani con doppi ingressi, n.3 terrazzi, doppi servizi. Affare solo € 270.000 rif. 188E

□ ZONA OSPEDALE

In palazzo in ordine, piano alto con ascensore, caratteristico 4 vani abitabile subito con pavimenti dell'epoca, balcone e ripostiglio.

€ 190.000 rif. 26E

□ MAGGIOLINA

Ottima posizione verde, tranquilla, residenziale, in palazzo recente, trilocale con possibilità 2 camere, cantina e posto auto con sbarra € 166.000 rif. 71E

□ CENTRO KENNEDY

In palazzo in ordine con ascensore appartamento di vani 3,5 con tripli balconi, ristrutturato, piano alto soleggiatissimo.

€ 186.000 rif. 381E

□ TERMO

Sole, verde, tipico stabile pietra, a volta, semindipendente di vani 4 con giardino privato e posto auto, da riordinare interni.

€ 165.000 rif. E206E

□ MAGGIOLINA

In palazzo recente con ascensore ampio e signorile 5 vani con marmi, doppi balconi e posto auto con sbarra. Abitabile subito, no traffico. € 305.000 tratt. il E322E

□ MAGGIOLINA

In palazzina riqualficata, ottima posizione verde, appartamento di vani 5 abitabile subito, doppi balconi e cantina.

€ 310.000 rif. E304E

ZONA CENTRO - LA SPEZIA

□ ZONA OSPEDALE

Palazzina di soli due app.li con ingresso indipendente, trilocale abitabile ideale uso investimento/ufficio. € 100.000 E48C

□ FOSSITERMI

In zona verde, tranquilla vicino coop, ampio vani 4,5 con ripostiglio, doppi balconi e cantina. Abitabile subito, posto scooter.

€ 190.000 rif. 397C

□ CENTRALISSIMO

In palazzo d'epoca con ascensore sottostante Castello San Giorgio vani 4,5 con doppi balconi, soppalcabile. Affare, nuda proprietà.

€ 205.000 E205C

□ LA SCORZA

In palazzina con esterni in ordine comodissimo piano, vani 4 ristrutturato con cantina e due camere ampie. Rendita € 550 mensili.

€ 140.000 rif. 173C

□ CORSO CAVOUR

Splendida zona pedonale nel cuore del centro storico lato piazza Bevenni, vani 5 di 130 mq. Con ottime rifiniture e parquet.

€ 330.000 rif. 136C

□ PIAZZA CHIODO

Vicinanze, in ottimo palazzo rifatto, vani 4 abitabile con ripostiglio, soppalco e balcone. Impianto riscaldamento nuovo.

€ 160.000 rif. 310C

□ VALDELLORA

Appartata, tranquilla, inserito in casale indipendente, vani 5 con veranda, luminoso, ampio spazio condominiale per posti auto.

€ 190.000

□ ZONA OSPEDALE

Palazzo in ordine, posizione servita, comoda, ampio app.to di vani 4,5 abitabile subito con balcone e ascensore. € 198.000 rif. 131C

□ PIAZZA GARIBALDI

Vicinanze, affanssimo, nel cuore della città mansarda abitabile di due locali più cucinotto e servizio. Splendida occasione

€ 80.000 rif. 367C

□ PIAZZA GARIBALDI

Piano alto con ascensore, luminoso, soleggiato, vani 4 con doppi balconi, arredo e ripostiglio. Rendita euro 580 mensili.

€ 176.000 rif. 21C

ZONA OVEST - LA SPEZIA

□ FABIANO

In zona tranquilla e comoda, luminoso ed ampio appartamento con cucina abitabile e 2 balconi. € 180.000 rif. E350 V

□ PEGAZZANO

Ottima occasione ! in zona residenziale e soleggiata, luminoso appartamento con 2 balconi ed ampia cantina, termoautonomo. Ristrutturato con finiture signorili. . . Posto auto privato. € 160.000 rif 213V

□ LA FOCE

In caratteristica casa di borgo ligure, ristrutturata nelle parti esterne, ampio appartamento con ingresso indipendente internamente personalizzato con finiture di pregio. Terrazza vivibile con stupenda vista golfo.

€ 240.000 rif. 396 V

ZONA TURISTICA E MARE

□ MAROLA

con splendida vista mare, terratetto semindipendente ristrutturato recentemente con tripli servizi. € 160.000 RIF 201 V

□ CADIMARE

in posizione dominante tutto il golfo dei poeti fino alla costa toscana, ampio appartamento in semindipendente con annesso terreno boschivo di 500 mq. € 230.000 RIF E358 V

□ LE GRAZIE DI PORTOVENERE

villa indipendente ristrutturata in modo signorile con particolari elementi caratteristici. Doppio ingresso. Spazioso giardino attrezzato e piastrellato. Comodissima per la marina. € 750.000 rif. 18 V

□ PORTOVENERE

fronte mare, ampio appartamento di rara reperibilità con giardino di proprietà.

€ 850.000 rif 357 V

□ PARODI

in contesto verdeggianti e panoramico, villa semindipendente con finiture di lusso. Terrazza ampiamente vivibile vista golfo. Completata con spaziosa taverna e doppio box privato. € 660.000

g

abetti

PROPERTY SOLUTIONS

IG

San Silvestro con musica e feste nelle città e nei paesi



Ore piccole in piazza per dirsi 'Buon anno'

di Arianna Orisi

La provincia spezzina veste i panni della festa per tutto il periodo natalizio con mercatini, spettacoli teatrali, animazione nelle piazze e aperture straordinarie degli esercizi commerciali. Ma il momento clou delle festività sarà la lunga notte di Capodanno: per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo è stata organizzata in città una grande serata alla quale parteciperanno più di cento artisti, con otto palchi all'aperto allestiti nelle piazze.

Una lunga notte di suoni, bar e ristoranti aperti, trampolieri, brindisi, dj, giochi per bambini e tanta tanta musica come protagonista. "Balla Spezia" è infatti il titolo della manifestazione che animerà l'ultima notte dell'anno.

Organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune con la collaborazione di Coop Liguria, Carispe, Mbd Italia,

Datasiel, Enel, Sifigrup e con il patrocinio della Regione Liguria, la manifestazione vuole ripetere il

invadere strade e piazze del centro storico.

Un modo di festeggiare un Capodanno unico con mille scelte, opzioni e percorsi tra concerti di musica classica e popolare, dj e spettacoli di "street theatre". Momento centrale della notte più lunga dell'anno sarà in piazza Battisti a partire dalle 23,30 il brindisi di mezzanotte in compagnia di Radio DeeJay, la radio privata più ascoltata in Italia, che farà ballare con la sua musica tutta la piazza fino alle due. Ma già dalle 18 con il teatro di strada nel centro città tra via Prione, Corso Cavour e piazza del Bastione si comincerà ad avvertire il sapore della



festa; alle 20.30 la musica dei valzer di Strauss pervaderà il Teatro Civico con il grande concerto di fine anno con la grande Orchestra filarmonica "Paul Constantinescu" di Ploiesti.

Composta da circa sessanta musicisti di fama internazionale, questa orchestra di antica e indubbia tradizione vanta un repertorio con-

certistico tra i più ricchi e prestigiosi e ancor oggi si segnala tra le più valide della Romania.

Alle 21 in piazza del mercato O.B.L. (Orchestra buffoni leggiadri) in concerto. A chiusura di un anno che li ha visti protagonisti del Pop Eye e del Pistoia Blues, uno dei gruppi pop più famosi della provincia si esibisce in "casa" per festeggiare l'arrivo del 2007.

Alle 21.30 al Palasport si terrà il consueto veglione di fine anno a cura dell'Aics Migliarina con l'orchestra Maenza. Sempre alle 21.30 in piazzetta Loggia de' Banchi sarà in scena lo spettacolo "Una piazza per i bambini" con la Compagnia Del Reatto; dalle 21 alle 22 al Camec pizzica e taranta con la La Paranza del Geco. Dalle 22 alle 2 in piazza Mentana musica con Dj Sergio, in piazza S. Agostino funky e hip hop con Funkafè e Dj KeyNote, in piazza Garibaldi "Le grandi canzoni dagli anni sessanta" con l'orchestra Altamarea, in piazza Ramiro Ginocchio "Pulp fiction music" con Pulp Dogs, in piazzetta del Bastione Soul e disco anni 70 con Adreanline Junkie. Alle 23 "Terra, fuoco e tarantella" con la Paranza del Geco in piazza del mercato. E dalle 23.30 alle 2 piazza Battisti si animerà con la musica mixata da Mauro Miclini (nella foto in basso a sinistra) che dal 1988 è uno dei pilastri di Radio DeeJay. La radio concorrente rallegrerà invece il Capodanno di Sarzana: la musica di Dj Gil di Radio 105 invaderà per la gioia di giovani e

giovannissimi piazza Matteotti insieme ai travolgenti ritmi caraibici del gruppo Cubalia Caribbean Dance; mentre piazza Garibaldi sarà all'insegna del revival anni 70-80-90 con le orchestre American e Rat Band.

E dopo i bagordi dell'ultimo dell'anno ci si potrà rilassare alle 16,30 del 1° gennaio al Teatro Astoria di



Lerici con la musica da camera dell'orchestra sinfonica Ucraina diretta da Gianluca Marciànò. Al teatro Impavidi invece alle 21.15 si potrà assistere al concerto di Capodanno con l'orchestra sinfonica di Massa e Carrara diretta da Giacomo Loprieno.

I più temerari invece potranno svegliarsi con un bel tuffo in compagnia nelle acque del Golfo di Levante (nella foto accanto il cimento dell'anno scorso): un modo alquanto originale per festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo.

IL PROGRAMMA

LA SPEZIA

Venerdì 22, sabato 23 e domenica 24

In piazza Brin si terrà la fiera regionale francese, mercatino con i prodotti della tradizione francese tra i quali vini, ostriche, profumi e panetteria francese con varietà di pane e pasticceria, i croissant e pain au chocolat, caldi sfornati sul posto.

Domenica 24

Apertura natalizia degli esercizi commerciali in centro città con animazione di vario genere in piazze e vie cittadine. Bancarelle con dolciumi, idee regalo, addobbi natalizi e artigianato. Mercatino in viale Garibaldi.

Mercoledì 27

Alle 18 al Centro per malati psichiatrici "Monsignor Siro Silvestri" - Rocchetta Vara.

"Gospel in Christmas time", a cura della Corale S. Bartolomeo - Admo Val di Magra per la manifestazione "Gli altri luoghi della musica".

Giovedì 28

Alle 16 in piazzetta Loggia de' Banchi

Il mercato del baratto con scambio di giochi usati, riciclo. A seguire pentolaccia con caramelle per tutti.

Domenica 31

Teatro Civico alle 20,30

Concerto di fine anno. Orchestra Filarmonica "Paul Constantinescu" di Ploiesti (Romania).

Camec alle 21 Musica e arte: Pizzica e Taranta.

Alle 22,30 "Balla Spezia" con concerti, dj set e animazioni per le piazze cittadine.

DEIVA MARINA

Martedì 26

Alle 15.30 alla Chiesa di S. Antonio Abate si terrà il concerto lirico-corale di Natale con la partecipazione della corale dei-vese diretta dal maestro Cesare Garibaldi.

TAVARONE

Domenica 24

Alle 20.30 cenone di Natale con la partecipazione di Babbo Natale e i suoi elfi.

Martedì 26

Nel pomeriggio tombolata.

Domenica 31

Dalle 21 festa di Capodanno.

MANAROLA

Dopo il tramonto si può ammirare il presepe luminoso creato con una serie di figure rappresentanti la natività, i Magi, uomini ed animali, realizzati esclusivamente con materiale di recupero e illuminati da migliaia di lampadine.

SARZANA

Venerdì 22

Dalle 10 alle 22 - "Natale in Soffitta", mercatino dell'antiquariato.

Sabato 23

Dalle 10 alle 24 - "Natale in Soffitta".

Dalle 17 alle 24 - "Sarzana: Shopping no stop".

Alle 17 - "Nouvelle Lune": parata di trampolieri itinerante.

Alle 18 - "Batebalengo" - itinerante.

Alle 22 - Balance, spettacolo di circo e teatro.

Negozi aperti fino alle 23.

Domenica 24

Alle 17 - "Nouvelle Lune": parata di trampolieri itinerante.

Alle 18 - Babbi Natale musicali - itinerante.

Nella aree verdi e centri sociali dei quartieri il trenino con il gruppo "Azzuffa Baruffa", trampolieri, giocolieri, mangiafuoco.

Domenica 31

In piazza Matteotti:

Alle 23 Dj Rosa.

Alle 24 Danze latino-americane con il gruppo Cubalia Caribbean Dance.

All'1 Dj Gil da Radio 105.

In piazza Garibaldi:

Alle 23 orchestra American.

All'1 orchestra Rat Band.

Lunedì 1

Alle 21.15 al Teatro Impavidi concerto di Capodanno.

VEZZANO

A Vezzano Basso si potrà ammirare il Presepe vivente. A Vezzano Alto invece ci sarà il Concerto campanaro.

LEVANTO

Domenica 31

Tutti in piazza Cavour ad aspettare l'arrivo dell'anno nuovo con canti, balli, brindisi e panettone.

Lunedì 1

Per tutti i temerari, grandi e piccini, un tuffo nelle acque del Golfo di Levante per festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

FIUMARETTA

Venerdì 22

Esposizione degli oggetti realizzati dai bambini di elementari e materne. Fiaccolata per le strade e canti sotto l'albero.

Domenica 31

Ai giardini festa di S.Silvestro con l'orchestra di Amelio Umili con balli latino-americani.



Ma...

**BABBO NATALE
DOVE COMPRA
I REGALI?**

fino al 7 gennaio 2007

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

**Il mese di Dicembre tutte le filiali
aperte la domenica e i giorni festivi***

*per gli orari di inizio e fine apertura contattare il punto vendita

GRANCASA si trova a:

Legnano (MI) - Nerviano (MI) - Pero (MI) - Paderno Dugnano (MI) - San Giuliano (MI) - Cernusco (CO) - c.o. Bossi Saronno (VA) - Desenzano (BS) - Mantova
Vicenza - Sarzana (SP) - Spello (PG) - Taverna di Corciano (PG) - Carmagnola (TO) - Cairo Montenotte (SV) - Ceva (CN) - Villorba (TV) - Mira (VE)

s o l i d a r i e t à

IG

progetto di Comune, forze dell'ordine, Uisp e Lindbergh fra scuola e stadio

Si fa presto a dire ultras

di David Virgilio

Quanto un evento sportivo, soprattutto calcistico, può trasformarsi in uno spettacolo violento? Con quali misure è possibile trasformare comportamenti distruttivi, verso le cose e le persone, restituendo allo sport, e al gioco in senso lato, la dignità di attività umana, creativa, finalizzata al piacere agonistico? Spesso, in Italia la risposta a tali problematiche si è limitata all'adozione di misure d'ordine pubblico e di controllo sociale sempre più restrittive. Le forze dell'ordine hanno da sempre avuto il compito di contenere, reprimere e punire il tifo violento, con il risultato di aumentare il livello di tensione intorno agli avvenimenti sportivi ed esasperare il conflitto. Ma è possibile pensare e introdurre anche altre modalità di intervento?

L'esigenza di trovare risposte convincenti e soprattutto praticabili a queste domande, ha condotto all'elaborazione del progetto "Ultrastadio", per la prevenzione alla violenza negli stadi. Ce ne parla l'assessore alla sicurezza urbana del Comune della Spezia Donatella Ferrari: "Abbiamo cominciato con un lavoro di mediazione fra forze dell'ordine e tifoserie, proprio quando alcuni gravi episodi violenti avevano purtroppo contraddistinto la nostra tifoseria: grazie anche alla collaborazione della società Spezia Calcio abbiamo raccolto allora i primi risultati, si sono abbassati i livelli di con-

flittualità, e poi, nel caso di Spezia-Genoa, i capi ultras devo dire che hanno svolto un'opera importante, dimostrandosi responsabili. È però necessario - continua l'assessore - lavorare anche sul piano educativo, nelle scuole, portando i ragazzi a ragionare sul significato reale della violenza, ad attribuire valore al "tifo" e isolare quindi gli episodi violenti. Un lavoro che va svolto anche con i più giovani dove spesso la tifoseria diviene l'unica occasione per sperimentare lo spirito di appartenenza al gruppo; un bisogno, quello di appartenenza, molto forte per i ragazzi in età evolutiva, che non possiamo prendere in considerazione, con una sorta di stupore ipocrita, solo quando ci troviamo di fronte a reali sintomi di malessere. Per questo abbiamo deciso di investire anche su processi educativi efficaci per accrescere la consapevolezza dell'identità personale e facilitare la costituzione di un'identità di gruppo positiva".

Un progetto, quindi, che trova il capofila nel Comune della Spezia, e che raccoglie il contributo attivo della Polizia municipale, delle forze dell'ordine, della società Spezia Calcio, della Uisp e dello stesso coordinamento della tifoseria degli ultras spezzini. Una serie di attività condotte dagli operatori della cooperativa sociale "Lindbergh" vedono coinvolte alcune scuole medie inferiori e superiori della città. Si tratta di un intervento socio-educativo, pilotato



da educatori, psicologi, insegnanti e dagli stessi studenti con la partecipazione di responsabili delle forze dell'ordine e delle tifoserie.

Ciro Picariello e Simone Ricci, della cooperativa "Lindbergh" e referenti del progetto, ci hanno spiegato che l'attività finora svolta ha portato realmente "ad aprire un dialogo fra diversi interlocutori sul problema della violenza negli stadi in forma costruttiva, sospendendo momentaneamente giudizi e pregiudizi reciproci; ciò ha portato i membri dei singoli gruppi a prendere coscienza dei problemi e a ricercare strade di intervento che prevedessero, con il contributo di tutti, il raggiungimento di un obiettivo comune: la possibilità di godersi uno spettacolo senza ledere diritti imprescindibili". "Da qui l'esigenza - continua Picariello - di progettare percorsi fruibili anche da ragazzi delle Scuole medie inferiori, consapevoli della necessità di affrontare il prima possibile e nel

modo più costruttivo, le problematiche legate alla violenza nello sport. Violenza che abbiamo scoperto esplicitarsi in forme diversissime: da quella all'interno degli stadi tra tifosi, a quella nel rapporto con se stessi e il proprio corpo nella prestazione sportiva, o verso gli avversari".

Un lavoro basato essenzialmente sulla pratica del dialogo e del confronto tra tifosi organizzati, giovani, istituzioni, in grado di agire sulle mentalità che stanno alla base di determinati atteggiamenti, anche per evitare fenomeni di marginalizzazione verso le tifoserie etichettate semplicisticamente come "violente", amplificandone la carica intimidatoria. Ed è proprio la scuola che si scopre luogo privilegiato in cui la conoscenza nasce dal dialogo, dove le distanze fra un "noi" ed un "loro" divengono colmabili e la condivisione di tanti "punti di vista" può contribuire ad abbassare la soglia della violenza.

IG

una canzone per te

La Provincia porta la musica fra le sbarre

Portare la musica a chi non può assistere ai concerti è la sfida accolta dalla Provincia, che attraverso il progetto "Una canzone per te... gli altri luoghi della musica" ha regalato momenti di sollievo e di svago ai detenuti della Casa Circondariale. "Un'ora e mezzo di arricchimento e di utile distrazione per i 50 detenuti in attesa di giudizio - sottolinea la direttrice Maria Cristina Bigi - ha rappresentato un segno di sensibilità da parte della Provincia, che desidero ringraziare immensamente. Attualmente il carcere spezzino è scarsamente popolato, sia a seguito dell'indulto sia per i lavori di ristrutturazione iniziati da circa un anno, che dovrebbero terminare nel giugno 2009. I detenuti sono in primo luogo persone ed è bello che ci sia chi pensi a loro in un momento dell'anno dove fa piacere stare vicino ai propri cari". La Corale Deivese ha intonato le più belle canzoni di Natale, rendendo speciale un pomeriggio che ci auguriamo possa far riflettere ognuno di noi non solo a riconoscere il significato della punizione per chi infrange la legge, ma soprattutto a offrire alternative a chi ha sbagliato, per favorire una ripartenza alla loro vita con nuovi percorsi. "Il nostro punto di partenza - spiega l'assessore provinciale alla cultura Federico Barli - è la considerazione che la musica non ha luogo e può essere uno strumento attraverso cui conoscere tutte le comunità del nostro territorio. In questa occasione ha dimostrato quale tipo di cultura desideriamo perseguire, una cultura capace di unire diverse realtà sociali".

Che spettacolo quel calendario!



Grazie al contributo di Fondazione Carispe anche i ragazzi disabili del CTd di Gaggiola hanno ora un loro calendario. Nasce dal progetto "Le nostre immagini" del laboratorio fotografico "Il nostro viso: come siamo". Le immagini sono di un fotografo speciale, il dott. Matteo Solari. Con il ricavato sarà acquistata una fotocopiatrice a colori.

IG

nei pressi del castello

La Scalinata dei colli è stata intitolata alla beata Itala Mela

In via 27 Marzo all'altezza del Castello San Giorgio alla presenza del sindaco Giorgio Pagano e delle massime autorità cittadine è stata giorni addietro intitolata la scalinata a Itala Mela. L'iniziativa era stata sollecitata con un'interpellanza dal consigliere comunale Luigi De Luca (Forza Italia) raccogliendo una richiesta avanzata in tal senso dalla signora Angela Talco responsabile del gruppo carismatico Pentecoste della Divina Misericordia. Itala Mela nacque alla Spezia nel 1904 e morì nel 1957, quindi nel prossimo anno si compiranno 50 anni dalla sua morte. Dopo un'adolescenza tenacemente atea, durante gli anni dell'università si convertì radicalmente, aiutata da due sacerdoti genovesi e ben presto raggiunse i più alti vertici della perfezione. Partecipò con entusiasmo alle attività della Fuci ed ebbe una serie di incontri importanti con personalità eminenti con le quali restò legata da profonda amicizia: il giovane Giovanni Battista Montini, futuro papa Paolo VI, che ebbe per lei una grande stima, il cardinale Schuster, padre Agostino Gemelli, don Divo Barsotti... In quegli anni maturò anche la decisione di diventare monaca benedettina, ma dovette rinunciare a causa di una malattia. Trascorse in famiglia la sua vita di consacrata all'ordine attraverso l'oblazione. Si adoperò quindi affinché sorgesse alla Spezia un monastero benedettino. La aiutarono in questo progetto il vescovo Stella e don Giusti. Dopo un primo tentativo fallito iniziò il 13 novembre '66 la vita benedettina a Marinasco. Recentemente il monastero si è stabilito a porta Castellazzo dove apre il suo sguardo su tutta la città. La grandezza spirituale di Itala Mela e le sue intuizioni sulla Santissima Trinità la condussero ad essere proclamata Serva di Dio. Il suo corpo è ora ospitato nella Cripta di Cristo Re alla venerazione dei fedeli, e la sua forte personalità le ha permesso di essere considerata uno degli assi portanti di tutto il movimento della Fuci in campo nazionale. È prossimo il processo di beatificazione grazie all'interessamento di don Gianluigi Bagnasco, vice postulatore della causa di beatificazione.

IG spuntano due nomi nuovi per il mercato di gennaio

Il momento è delicato ma arrivano i rinforzi

di Diego Di Canosa



Se Zeman fosse una di quelle vecchie volpi che girano per i campi di calcio (alla Mondonico o alla Olivieri, per intenderci) sarebbe stato difficile credergli quando, martedì sera alla fine della sfida che ha visto il suo Lecce imporsi per due a zero sullo Spezia, diceva che l'unico aspetto positivo della serata fosse la grinta che i propri giocatori hanno messo in campo. Invece a lui, "Mister Coerenza", che vede il risultato come unica equazione del gioco espresso, che lo Spezia abbia fatto la partita e che il Lecce si sia limitato ad agire di rimessa, ha seccato davvero tanto. Insomma, quella che per quasi tutti gli allenatori sarebbe stata la partita perfetta, contiene l'avversario, rischia poco, fallo scoprire e colpiscilo di rimessa, magari con un gol per tempo, al tecnico boemo proprio non è andata giù. Di tutt'altro avviso sarebbero stati certamente Ruggieri, Soda e tutti i tifosi spezzini, che pur di mettersi in sac-coccia tre punti pesantissimi, sarebbero stati disposti a giocare anche

molto peggio di come ha giocato il Lecce al Picco. Ma per una volta Zeman ha messo in campo una squadra vestita di concretezza, con palle scagliate in tribuna dai difensori e gol su contropiede. Peccato, perché un solo punto raccolto nelle ultime due gare (quello di Brescia) francamente è davvero poco in relazione a quanto visto in campo. Ad esclusione della prima mezz'ora contro le rondinelle in cui ha sbandato vistosamente, infatti, lo Spezia ha lasciato intravedere che qualcosa è cambiato, riuscendo a coniugare all'ormai tradizionale capacità di lottare una quadratura, un equilibrio e una fluidità di gioco superiore alle precedenti partite di questo avvio di campionato.

Questo è certamente lo spunto positivo da cui ripartire già da stasera contro il Rimini. Non sarà facile, non potendo contare sull'apporto fondamentale di Scarlato (infortunato) e Fusco (squalificato) e con

romagnoli in forma strepitosa, ma questa squadra ci ha abituato a saper reagire nei momenti più difficili. Parlando del momento degli aquilotti, la nuova soluzione tattica approntata da Soda è quella che al momento dà più garanzie. Questo anche in relazione agli interpreti. Il centrocampista a rombo, infatti, al di là del difficile periodo vissuto da Grieco, è apparso complessivamente troppo blando per reggere l'impatto con la categoria. Il 4-4-1-1 che il tecnico spezzino sta cercando di proporre con continuità, invece sembra adattarsi meglio ai giocatori della rosa spezzina, rende la squadra più equilibrata e versatile, e ha consentito di recuperare e di far esprimere al meglio i giocatori come Frara, Confalone e Baù. Qualche certezza in più quindi per mister Soda, che, come auspicava, all'apertura del mercato si presenterà con le idee un po' più chiare sugli uomini che ha a disposizione e su quelli di cui ha bisogno. Dati ormai per sicuri partenti gli attaccanti Russo e Dionigi, la ricerca si concentra su una prima punta di ruolo che possa essere l'alternativa a Varricchio, dal momento che, giocando con un unico attaccante, è necessario un giocatore dotato di un fisico importante che protegga la palla e consenta l'inserimento dei centrocampisti (cosa che fanno molto bene Confalone e Frara). A tal proposito sembra allontanarsi la possibilità di vedere Bazzani indossare la maglia bianca dal prossimo gennaio. Novellino, con una Sampdoria in crisi, ha preso la decisione di forzare le tappe per il recupero del giocatore. Se i blucerchiati non stessero tradendo

le aspettative di società e tifosi, sarebbe stato possibile ipotizzare il prestito di Bazzani allo Spezia affinché smaltisse con la dovuta calma i postumi del brutto infortunio patito. Ma in questo momento il mister dorianiano ha assolutamente bisogno di inserire giocatori motivati per far uscire la sua squadra dalla difficile situazione attuale. Anche la trattativa per portare Graziani in riva al golfo sembra avere subito un brusco stop. Se la cosa pareva inizialmente dovuta al fatto che il Mantova non accettasse lo scambio con Russo, ora sembra che Graziani, che in Lombardia ha trovato il suo

ambiente ideale, accetti di buon grado il turn-over intelligente operato da mister Di Carlo e non gradisca l'idea di ripartire da zero mettendosi in discussione in una nuova piazza. Resta invece calda la pista Bruno, prima punta del Chievo autore di tredici gol la scorsa stagione con la maglia del Brescia, che attualmente non trova spazio e scalpita. Negli ultimi giorni però sembra che l'attenzione dello Spezia si sia spostata su due nuovi giocatori. Il primo è il giovanissimo Andrea Catellani (nella foto in basso). Il diciottenne attaccante della Reggiana sarebbe l'oggetto del desiderio del presidente Ruggieri, che anche grazie ai buoni rapporti che lo legano alla società emiliana sta cercando di portarlo in maglia bianca. Purtroppo però a seguire (e da tempo) il ragazzo si sono mosse anche Cesena, Bologna e squadre di serie A tra cui il Chievo e addirittura l'Inter. Catellani, con 5 gol raccolti in sei presenze, pur non essendo per caratteristiche tecniche il giocatore che lo Spezia sta cercando, è un ragazzo di sicuro avvenire sul quale il presidente aquilotto sarebbe disposto a investire. Per quanto riguarda l'altro giocatore, in realtà, non si tratterebbe di una vera e propria novità visto che parliamo di Matteo Pelatti (nella foto in alto), che l'anno scorso militava con la maglia dello Spezia. Ebbene ci sarebbe stato un ritomo di fiamma tra Soda e il giocatore che costituirebbe un'alternativa naturale a Varricchio che "in condizione" rimane la prima punta naturale. Pelatti attualmente al Sassuolo, neopromossa che occupa il primo in classifica nel girone A della C1, gioca poco. Anche se il giocatore di Reggio Emilia si è ambientato benissimo, l'idea di tornare in riva al golfo, dove ha trascorso una splendida stagione, lo alletterebbe parecchio. Insomma, carne al fuoco ce n'è parecchia. L'obiettivo primario però rimane quello di fare punti. Bisognerebbe farne sei dei dodici virtualmente disponibili fino alla fine del girone di andata per mantenere la media salvezza. Cominciamo da stasera!



IG stasera gli aquilotti in cerca di punti al Romeo Neri

E ora... sotto con il Rimini

di Emanuele Costamagna

Due stagioni fa si dannava nel girone B della C1, l'anno scorso lottava strenuamente per non tornarci, e adesso, dopo pochi mesi, si gode, sotto l'albero di Natale, un posto nei play-off della serie cadetta, e sogna ad occhi aperti (ma con i piedi ben piantati per terra), il campionato più bello e difficile del mondo (sempre che concordiate sul fatto che lo sia ancora...). Stiamo parlando naturalmente del Rimini, prossimo avversario dello Spezia. Lunedì di Acori è davvero l'autentica rivelazione di questa stagione di B. Il pareggio al debutto contro Sua Maestà Juventus, fu attribuito in gran parte ai demeriti dei bianconeri che, si diceva, dovevano ancora prendere bene le misure della nuova realtà in cui si trovavano.

Dopo sedici giornate quel pareggio assume però un sapore diverso, e andrebbe valutato con una chiave di lettura nuova: i limiti di partenza della Vecchia Signora sono stati sì importanti, ma quell'uno a uno è stato il frutto soprattutto di un'organizzazione di gioco, di una determinazione, di un'umiltà e di una qualità eccezionale messa in campo dai romagnoli. Da questo affresco di partenza che ho tratteggiato emergono subito tutte le difficoltà e gli ostacoli incontro ai quali andiamo quest'oggi. Fino a questo

momento nessuna squadra è riuscita a violare il Romeo Neri, e addirittura il Rimini è stato in grado di espugnare per tre a uno il Dall'Ara di Bologna. La posizione di classifica dei bianco-rossi non è però casuale.

Il presidente Benedettini e l'amministratore delegato Bellavista hanno lavorato in estate per dare ad Acori una rosa (che era comunque già l'anno scorso di qualità) in grado di disputare un campionato di grande livello. Oltre al grande centrocampista-goleador Ricchiuti, milita nelle file del Rimini un giocatore estremamente navigato della serie B come Jeda. A corona di queste due gemme ci sono, tra gli altri, la punta Moscardelli e il difensore Regonesi. Una curiosità molto gustosa: difensore del Rimini col numero 31 è Rodrigo Izecon Santos Leite, chiamato Digao, che altri non è se non il fratello minore di uno dei giocatori più forti del mondo, il trequartista del Milan Kakà. Sarà una gara difficilissima, ma speriamo che lo Spezia si e ci faccia un regalo di Natale da scartare con tre giorni d'anticipo. Prima della sosta natalizia (si riparte il 13 gennaio), la Juventus riceve l'Arezzo, il Bologna va a Brescia, mentre il Napoli fa visita al Modena. Il Genoa ospita invece a Marassi il Bari.

Il gioco non è bastato

Dopo il pareggio di Brescia arriva al Picco il Lecce, squadra che non ha avuto un brillante avvio di stagione ma che ha il tasso tecnico per ambire all'alta classifica. Soda rinuncia al rombo di centrocampo per metter in campo una squadra solida e pronta al contropiede.

1 Il bello di giocare in serie B è anche quello di vedere personaggi come Zeman al Picco che si agitano in panchina.

2 È il dodicesimo del primo tempo quando Gennaro Sclarato deve lasciare il campo per infortunio. Sembra una cosa grave, un'altra brutta tegola che si abbatte sullo Spezia. Al suo posto entra Zamboni.

3 Lo Spezia macina gioco, Confalone e Frara prendono in mano il centrocampo e danno il via alle pungenti azioni spezzine.

4 Al 40' arriva però la doccia fredda. Una leggerezza di Gorzegno spalanca la porta a Caccavallo che si invola verso la porta e a tu per tu con Santoni non sbaglia.

5 Nel secondo tempo uno Spezia più offensivo con l'ingresso in campo di Russo al posto di Ponzo mantiene il possesso di palla a centrocampo, attacca in massa alla ricerca del pareggio e si rende pericoloso a più riprese.

6 Ma a passare ancora una volta sono i salentini che rubano palla, lanciano Osvaldo in contropiede che raddoppia con un pallonetto da 25 metri beffando gli aquilotti troppo sbilanciati.

7 Lo Spezia non molla e prova in tutti i modi ad accorciare le distanze. In luce Baù che sembra aver ritrovato la miglior condizione fisica.

8 Soda mette in campo anche Dionigi ma a essere pericoloso è ancora Confalone che sfiora il gol.

Uno Spezia sfortunato non raccoglie neanche un punto, punito oltremodo dal cinismo del Lecce. A far ben sperare per la sfida contro il Rimini di stasera è comunque la buona prestazione della squadra.



Foto di
Cristiano Andreani



 **Gioielleria**
"Oro e..."
Migliarina - Via Sarzana, 100
Riparazioni di orologeria e oreficeria
Creazioni Orafe
19125 La Spezia Tel. e Fax 0187-524561

RISERVATO A TUTTI I TIFOSI AC SPEZIA CALCIO
QUESTO TAGLIANDO DA DIRITTO AD UN BUONO SCONTO
DEL 10% PER 5 PERSONE

RISTORANTE PIZZERIA
MADHOUSE
SPECIALITÀ: PESCE & CARNE - PIZZA AL METRO
Via Gramsci, 3 - Luni Mare Ortonovo (Sp)
Tel 0187 648573

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C. snc
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola 132/134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it

CAMINETTI - STUFE MCZ
VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
RETI - TUBI PVC - PITTURE
FERRAMENTA

VELUX®
LA FINESTRA PER TETTI

PANNELLI SOLARI PER
ACQUA CALDA SANITARIA

CAPODANNO
Le Grazie 2007

BATTI BALENGO

PROMOZIONE
Natale+Capodanno

ore 20,30
Cocktail di benvenuto
ore 21,00
Cenone di San Silvestro
Ore 23,00
Happy Dance
ore 00,00
Buon Anno e primo Flute di...
ore 00,01
lenticchie di buon augurio

Il Menù
San Silvestro

€100,00

ANTIPASTI
-Antipasto Batti Balengo

PRIMI PIATTI
-Tramonto al sapore di mare
-Sfoglia di porcini e speck

SECONDI PIATTI
-Ombrina al sale
-Tagliata chianina rucola e pomodorini

DESSERT
-Delizie al cioccolato
-Panna cotta ai frutti di bosco
-Ananas

-Vino della casa
-Spumante
-Caffè



Via Lungomare, 3 Loc. Le Grazie
19022 Porto Venere SP
Tel. 039. 0187.798007







CENTRI PER L'IMPIEGO

soluzioni su misura per le aziende

I Centri per l'Impiego della Provincia della Spezia sostengono le aziende nella ricerca di personale qualificato e nella formazione professionale adeguata a specifiche esigenze.



www.lavoro.laspezia.it

ce la Provincia c'è!

Info presso: **Centro per l'Impiego della Spezia**
Via XXIV Maggio, 22 - centroimpiegolaspezia@provincia.sp.it

Centro per l'Impiego di Sarzana
Piazza Vittorio Veneto, 6/c - centroimpiegosarzana@provincia.sp.it

qualcosa di personale

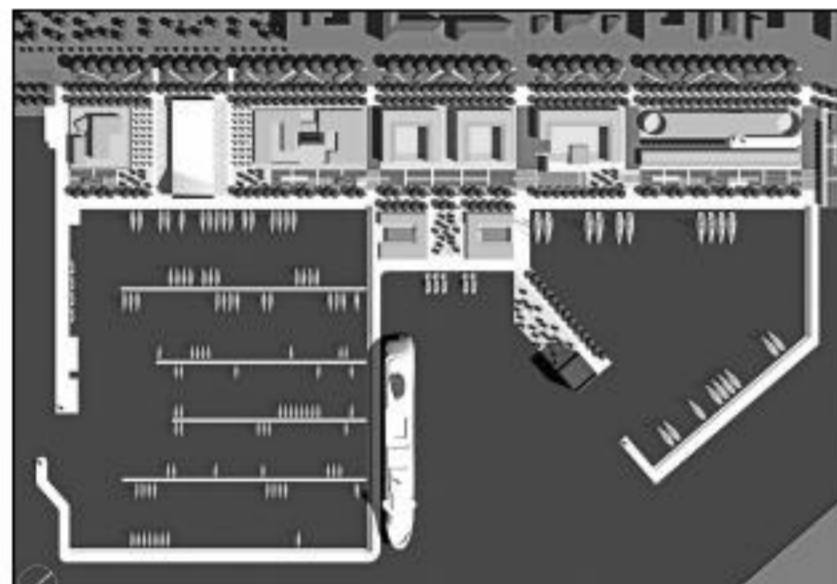
IG

tesi di laurea in architettura sull'argomento del giorno

Il fronte a mare? Chiara ha un'idea

di Filippo Lubrano

Settecento metri valgono quasi una città, se la città è Spezia, e i settecento metri quelli che devono ridefinire il rapporto finora, invero piuttosto controverso, dei suoi abitanti con il mare. Logico allora che cervelli e talenti si sprechino intorno a questo dilemma; normale – perché tale siamo divenuti inclini a pensarlo, ahinoi – che si importino idee principalmente da fuori, come i grandi studi che non hanno mancato l'occasione di partecipare al bando indetto dal Comune; più singolare appare invece il fatto che ci si pensi anche da dentro. E dire che dovrebbe essere il punto di vista privilegiato. Il waterfront visto con gli occhi degli spezzini, a ogni modo, fa tutto un altro effetto. Se Moggia aveva giocato con l'acqua – giacché con gli altri elementi, ci insegnano, è bene non scherzare – un'altra proposta "fuori classifica" arriva da una brillante studentessa di architettura, spezzina, ma trapiantata a Milano al Politecnico, dove di recente si è laureata discutendo il suo lavoro proprio sul fronte a mare della sua città natia.



"Ho cercato comunque di mantenere un approccio fortemente realistico, per creare uno scenario effettivamente realizzabile", ci spiega l'autrice Chiara Facchetti, di certo non economizzando sugli avverbi. Ma il parto della tesi è stato complicato, e all'approdo pragmatico la neolaureata è giunta dopo una prima fase forse fin troppo entusiastica, in cui si era spinta fino a riprogettare l'intera passeggiata Morin e ripensare piazza Europa. A riportarla sulla terra dopo i voli pindarici tipici dei ventenni è arrivata la sua relatrice, prof. Elena Mussinelli, che l'ha condotta verso lidi forse più reazionari, ma al contempo più sicuri.

"In effetti, forse mi sono lasciata prendere un po' troppo la mano", commenta Chiara ripercorrendo mentalmente il percorso che l'ha portata all'attuale proposta dalla triplice anima. Triplice, perché di tre diversi layout consta: "Landscape, Seaside e Cargo" sono i termini tecnici che celano l'identità di un piano che riesce a sposare diporistica, crociere e verde. Un miracolo? "Beh, in realtà ho solo pensato ad una fascia di miti-

gazione che di fatto dia continuità alla passeggiata Morin, accostandole una fascia "Cargo" che contenga residenze e anche spazi commerciali, con particolare riguardo alla nautica, ed una terza di verde "attrezzato", vale a dire che possa ospitare bar e centri informatici". Seaside, Cargo e Landscape, appunto. In questa sede preme sottolineare più che altro ciò che sta dietro all'idea, e che non si può rappresentare se non con parole e concetti astratti. "Non ho fatto altro che guardarmi attorno: in tutta Europa è in atto una profonda mutazione del concetto di waterfront. Basta pensare a città come Amsterdam, Barcellona, Shanghai, ma anche Genova o Rimini per comprendere già le potenzialità di questo cambiamento. Un bando come questo è una grandissima opportunità per la nostra città", rilancia fiduciosa Chiara. Che ha idee tutte sue, e la maggior parte di esse convince ed entusiasma.

"Ho cercato nel mio progetto di prevedere anche un maggiore spazio per attività come il circolo velico, inserendo uno yacht club ed una stazione crocieristica, oltre a due diversi bacini per navi al di sotto ed oltre i 25 metri di lunghezza" spiega scendendo più nei dettagli progettuali Chiara, che pure ha esperienze all'estero (Belgio) e già due mostre alle spalle, di



cui una fissa a Namur. Quello che affascina di più dell'idea, però, sono i rimandi che vi stanno dietro. La struttura schematica è un retaggio che Chiara riprende dalla struttura "littoria" della città: gli incroci a perpendicolo sono infatti un discreto omaggio al tracciato ortogonale che caratterizza il quartiere Umbertino, così come il faro abitato che troneggia nel cuore del golfo fa il verso al palazzo comunale. Ma l'elemento che emana più charme è forse il faldone polivalente appoggiato dolcemente sulle fasce progettate da Chiara. "Deve ricordare come un'increspatura del terreno", ti spiega, e con le mani scava l'aria davanti a sé, per rendere meglio l'idea. L'elemento in sé e per sé è versatissimo: nasce come area calpestabile, in vetro, ed è pronta per essere adibita a qualsiasi utilizzo, da semplice marciapiede a sede di fiere, congressi o serate danzanti, decibel permettendo. "È il mio modo di simboleggiare il rapporto tra il porto e la città. Un rapporto intenso, ma conflittuale: perché così come ci dà lavoro, ci priva del nostro mare". La sfida più difficile per l'architettura, oggi, è forse proprio questa: fornirci le spiegazioni, implicite, laddove le parole non possono arrivare.

cronache dallo zoo

Antonietta Zarrelli, responsabile dell'ufficio tutela dei diritti degli animali, si fa portavoce di tutti gli amici ricoverati nei canili della provincia che vogliono fare gli auguri di Buone Feste agli "umani" lettori della Gazzetta.



Abbandonare un cucciolo è un gesto esecrabile in qualsiasi giorno dell'anno. Ma sentire certe storie in questo periodo fa ancora più effetto. Due cucciolle di due mesi sono state abbandonate in strada dal loro padrone. Ricoverate nel canile municipale sono state adottate ma poi restituite perché cieche: i nuovi padroni forse, non se la sono sentita di far fronte a quest'handicap che, seppur impegnativo, non è invalidante al 100 per cento. Ora stanno aspettando qualcuno che riesca a dare loro tutto l'amore di cui hanno bisogno.

AI CONFINI DELLA REALTÀ

Verso il 1300 a Lerici arrivò la Compagnia dei Bianchi: un gruppo religioso che si poneva come missione quella di convertire la gente alla misericordia e alla pace. In quel periodo il borgo era, infatti, lacerato da dispute interne, malumori e discordie che minacciavano di rovinare i seppur fragili equilibri tra gli abitanti. I volenterosi predicatori riuscirono a mettere pace tra i lericini ma non riuscirono nell'impresa con il castellano, uomo molto vendicativo e che dimenticava difficilmente un torto subito. L'uomo non si arrese neanche quando prodigiosamente suo figlio di tre mesi si liberò dalle fasce e, alzate le braccia al cielo, gridò per tre volte: "Pace e misericordia!". Il miracolo però avvenne successivamente quando i maccheroni serviti in tavola si "macchiarono di sangue" (non pensate ad effetti speciali a base di pomodoro, mancavano ancora 192 anni alla scoperta dell'America); a quel segno divino l'uomo abbandonò tutto e, vestito di bianco, con la sua famiglia seguì i predicatori.

GENTE

- Gianfranco Conzi, 58 anni, specialista in radiologia e medicina nucleare, attuale direttore sanitario della Asl 1 Imperiese, è il nuovo direttore generale della Asl 5 Spezzina. Subentra a Roberto Malucelli trasferitosi ad Ancona. Al suo attivo vanta numerosi incarichi professionali prima come medico poi come dirigente negli ospedali e nelle strutture Asl della Liguria.
- Don Beppino Larcher, missionario in Africa, ha lanciato un appello ai suoi ex parrocchiani del Canaletto chiedendo soldi per assistere i bambini di Cambella, in Etiopia. Tutto il quartiere ha risposto con una gara di solidarietà raccogliendo in poco tempo oltre tremila euro.
- Anna Banchemo, dirigente della programmazione sociale e socio-sanitaria della Regione Liguria è stata designata tra i componenti del Sivers, il gruppo di esperti nazionali per la valutazione dei livelli essenziali di assistenza. Lo ha deciso il ministro Livia Turco.
- Lo scrittore spezzino Marco Ursano si è classificato sesto nella fase finale del Premio nazionale Orme Gialle, concorso riservato a racconti brevi di genere giallo. Il racconto di Marco Ursano, intitolato "Andata e ritorno", è un noir ambientato su un treno pendolare nella tratta La Spezia-Genova e all'interno della nostra città.
- Marco Toracca, giornalista sportivo del Secolo XIX si è laureato in scienze del turismo. Dalla redazione della Gazzetta della Spezia e Provincia: congratulazioni!

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Direttore Gino Ragnetti
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi
Redazione
Stefano Bozza (Vice Direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Andrea Squadroni, David Virgilio
Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Francesca Domenichini
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

Monovolume Opel. A dicembre, il regalo è doppio.



OPEL



Agila
da € 8.450



Meriva
da € 12.800



Zafira
da € 17.100

Solo a dicembre



Fino a € 3.000 di vantaggi
con
finanziamento anche a tasso 0.

E in più
3 anni di bollo gratis
su tutta la gamma Opel.



Speziauto

CONCESSIONARIA OPEL
PER LA SPEZIA E LUNIGIANA
VIA DELLA PIANAZZE, 152 - LA SPEZIA
TEL 0187 981317 - email: info@speziauto.com



www.opel.it

Esempio di finanziamento: Agila 1.0 Club, prezzo chiavi in mano € 8.450. Importo finanziato € 8.450. 24 rate mensili da € 352,69. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 2,55%. Offerta vincolata a rottamazione e in caso di immatricolazione nel mese di dicembre, valida fino al 31 dicembre 2006, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi ciclo misto (l/100 km) - emissioni CO₂ (g/km): Agila da 4,9 a 6,0 - da 132 a 144; Meriva da 5,0 a 7,8 - da 135 a 190; Zafira da 5,0 a 9,5 - da 138 a 228.